C/2024/3975

21.6.2024

COMUNICAZIONE

Orientamenti per gli Stati membri sugli obblighi di informazione per i piani strutturali di bilancio di medio termine e per le relazioni annuali sui progressi compiuti

(C/2024/3975)

Il regolamento (UE) 2024/1263 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al coordinamento efficace delle politiche economiche e alla sorveglianza di bilancio multilaterale e che abroga il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio (in appresso: «il regolamento») stabilisce che, «al fine di garantire l'efficace attuazione e un monitoraggio adeguato [del medesimo] regolamento, la Commissione, dopo aver richiesto il parere del comitato economico e finanziario, dovrebbe fornire tempestivamente orientamenti sulle informazioni che gli Stati membri devono fornire nei piani nazionali strutturali di bilancio di medio termine e nelle relazioni annuali sui progressi compiuti. Tali orientamenti dovrebbero essere resi pubblici». La presente comunicazione contiene tali orientamenti. Il parere del comitato economico e finanziario (CEF) è stato formulato il 7 giugno 2024 e la Commissione ne ha preso atto.

I presenti orientamenti sono volti a fornire assistenza agli Stati membri nell'applicazione del regolamento (UE) 2024/1263. Solo la Corte di giustizia dell'Unione europea è competente a fornire un'interpretazione autentica del diritto dell'Unione.

PARTE A

OBBLIGHI DI INFORMAZIONE PER I PIANI NAZIONALI STRUTTURALI DI BILANCIO DI MEDIO TERMINE

1. Introduzione

I presenti orientamenti riguardano le disposizioni del regolamento concernenti il contenuto dei piani nazionali strutturali di bilancio di medio termine (in appresso: «MTP» o «piani di medio termine» o semplicemente «piani»). Essi forniscono una guida agli Stati membri ai fini della preparazione dei loro piani, in particolare per quanto riguarda: le modalità di preparazione dei piani in modo tale da garantire un impegno politico adeguato e la titolarità nazionale, limitando nel contempo l'onere di rendicontazione; le informazioni necessarie alla Commissione per valutare se gli impegni di bilancio rispettano i requisiti di cui al regolamento; le informazioni da presentare sugli impegni di investimento e di riforma a giustificazione di una proroga dei percorsi di aggiustamento di bilancio; e le informazioni da includere in merito alla risposta degli Stati membri alle raccomandazioni specifiche per paese (RSP), anche nel contesto della procedura per gli squilibri macroeconomici, e alle priorità comuni dell'UE.

I presenti orientamenti sugli obblighi di informazione per i piani di medio termine dovrebbero essere letti congiuntamente agli orientamenti sulle relazioni annuali sui progressi compiuti. La maggior parte delle tabelle contenute nei piani di medio termine e nelle relazioni annuali sui progressi compiuti sono analoghe, pur riferendosi a un numero diverso di anni, con dati di natura diversa (a consuntivo, stime, previsioni o impegni in materia di politiche) e con maggiori o minori dettagli.

Nello spirito della titolarità nazionale, i presenti orientamenti non impongono un modello rigoroso per la struttura dei piani. Gli Stati membri sono liberi di decidere in merito all'organizzazione specifica delle informazioni e al livello di dettaglio dei loro piani, in quanto possono avere esigenze diverse per le loro finalità nazionali, a condizione che i piani contengano le informazioni richieste dal regolamento e oggetto della presente comunicazione. Al fine di fornire assistenza agli Stati membri nella preparazione dei piani, i presenti orientamenti forniscono una panoramica degli elementi che devono essere inclusi e che sono indispensabili alla Commissione ai fini di una valutazione adeguata del rispetto del regolamento, così come modelli per le tabelle che contengono le informazioni richieste. I piani dovrebbero infine contenere, in modo chiaro, le informazioni necessarie al Consiglio e alla Commissione per poter accertare se i piani rispettano gli obiettivi e i requisiti stabiliti nel regolamento e approvare ciascun piano mediante una raccomandazione del Consiglio, la cui attuazione sarà oggetto di monitoraggio ([1]).

([1]) Gli Stati membri possono chiedere assistenza attraverso lo strumento di sostegno tecnico per sviluppare capacità e competenze nei settori della gestione delle finanze pubbliche pertinenti per la preparazione dei piani. Tra questi potrebbero figurare, tra gli altri, le pratiche di bilancio di medio termine, la revisione della spesa pubblica, l'analisi della sostenibilità del debito e la produzione di statistiche di bilancio e macroeconomiche.

L'elemento centrale di un piano di medio termine è l'impegno relativo al tasso di crescita della spesa primaria netta finanziata a livello nazionale (in appresso: «spesa netta»). Per «spesa netta» si intende la spesa pubblica al netto della spesa per interessi, delle misure discrezionali sul lato delle entrate, della spesa per i programmi dell'Unione interamente finanziata dai fondi dell'Unione, della spesa nazionale per il cofinanziamento di programmi finanziati dall'Unione, della componente ciclica della spesa per i sussidi di disoccupazione, delle misure una tantum e di altre misure temporanee ([2]). Nei piani gli Stati membri si impegnano a mantenere la spesa netta in termini nominali al di sotto dei tassi di crescita annuali (e, di conseguenza, anche cumulativi ([3])) che assicurano il rispetto dei requisiti in termini di sostenibilità del debito così come di salvaguardie. Al fine di rispettare tale impegno, un governo può optare per il contenimento della spesa e/o l'aumento delle entrate generate da misure discrezionali. Il piano di medio termine dovrebbe esporre la strategia economica e di bilancio (misure in materia di entrate e/o di spesa, investimenti, riforme strutturali, ecc.) che un governo intende attuare al fine di assicurare il rispetto degli impegni previsti nel piano. Di norma gli Stati membri sono in grado di fornire maggiori dettagli in merito a tale strategia per i primi anni del piano ([4]). In linea con le pratiche adottate dagli Stati membri, i bilanci annuali confermeranno o modificheranno, nonché quantificheranno, gli specifici strumenti politici che garantiranno il rispetto dell'impegno in questione.

Lista di controllo per gli elementi da includere nei piani

	Base giuridica di cui al regolamento	Trattato nella sezione	Trattato nella tabella
Un percorso della spesa netta pluriennale (compreso il rispetto della salvaguardia di resilienza relativa al disavanzo e di quella relativa alla sostenibilità del debito), nonché [...]	Articolo 7; articolo 8; articolo 13, lettera a)	Sezioni 2.2; 2.4	Tabella MTP 1a; tabella MTP 4
[...] le ipotesi macroeconomiche sottostanti e [...]	Articolo 13, lettera a)	Sezioni 2.2; 2.3	Tabella MTP 1b; tabella MTP 2
[...] le misure strutturali di bilancio programmate.	Articolo 13, lettera a)	Sezione 2.6	Tabella MTP 8
La traiettoria di riferimento o le informazioni tecniche trasmesse dalla Commissione.	Articolo 13, lettera b)	Sezione 2.9	
Nel caso in cui il piano nazionale strutturale di bilancio di medio termine contenga un percorso della spesa netta più elevato rispetto alla traiettoria di riferimento trasmessa dalla Commissione, argomentazioni economiche solide e basate su dati che spieghino la differenza.	Articolo 13, lettera b)	Sezione 2.9	
Investimenti e riforme in risposta alle principali sfide individuate nel contesto del semestre europeo, in particolare nelle raccomandazioni specifiche per paese, e modalità per affrontare le priorità comuni dell'Unione.	Articolo 13, lettera c)	Sezione 2.6	Tabella MTP 8; tabella MTP 9
Interventi dello Stato membro interessato volti a dare seguito alle raccomandazioni specifiche per paese pertinenti per la procedura per gli squilibri macroeconomici, nonché agli avvertimenti formulati dalla Commissione o alle raccomandazioni presentate dal Consiglio.	Articolo 13, lettera d)	Sezione 2.6	Tabella MTP 8; tabella MTP 9
L'impatto delle riforme e degli investimenti già attuati.	Articolo 13, lettera f)	Sezioni 2.3; 2.4	

([2]) Cfr. articolo 2, punto 2), del regolamento.

([3]) Conformemente all'articolo 22, paragrafo 2, del regolamento, per tenere traccia delle deviazioni cumulative in eccesso e in difetto della spesa netta osservata rispetto al percorso della spesa netta stabilito dal Consiglio, la Commissione istituirà un conto di controllo che sarà azzerato dopo l'approvazione da parte del Consiglio di un nuovo piano strutturale di bilancio di medio termine.

([4]) Quando un piano viene presentato pressoché contemporaneamente al progetto di bilancio annuale per l'anno successivo, i dati indicati nel piano dovrebbero essere coerenti con i dettagli indicati nel progetto di bilancio annuale.

	Base giuridica di cui al regolamento	Trattato nella sezione	Trattato nella tabella
Informazioni riguardanti le principali ipotesi macroeconomiche e di bilancio, [...]	Articolo 13, lettera g)	Sezioni 2.2; 2.3; 2.4	Tabella MTP 1b
[...] le passività implicite e potenziali, [...]	Articolo 13, lettera g)	Sezioni 2.5; 2.7	Tabella MTP 7
[...] il livello previsto degli investimenti pubblici finanziati a livello nazionale, [...]	Articolo 13, lettera g)	Sezione 2.4	Tabella MTP 4
[...] il fabbisogno di investimenti pubblici, anche relativamente alle priorità comuni dell'Unione, [...]	Articolo 13, lettera g)	Sezione 2.6	Tabella MTP 10
[...] la consultazione dei parlamenti nazionali e il processo di consultazione organizzato, [...]	Articolo 13, lettera g); articolo 11	Sezione 2.1	
[...] la coerenza e, se del caso, la complementarità con i fondi per la politica di coesione e il piano per la ripresa e la resilienza dello Stato membro interessato.	Articolo 13, lettera g)	Sezioni 2.1; 2.6	Tabella MTP 9
L'impatto dell'insieme di impegni di riforma e di investimento che giustifica la proroga sulla base del potenziale di crescita e di resilienza, della sostenibilità di bilancio e degli investimenti pubblici finanziati a livello nazionale.	Articolo 14, paragrafo 2; articolo 13, lettera g)	Sezione 2.6	
Informazioni sul modo in cui gli impegni di riforma e di investimento che giustificano una proroga affrontano le priorità comuni dell'Unione e danno seguito alle raccomandazioni specifiche per paese pertinenti (comprese quelle formulate nel contesto della procedura per gli squilibri macroeconomici), e [...]	Articolo 14, paragrafo 2	Sezione 2.6	Tabella MTP 8
[...] per ciascuna di queste riforme e ciascuno di questi investimenti, una descrizione chiara, un calendario e, se del caso, indicatori.	Articolo 14, paragrafo 3; articolo 13, lettera e)	Sezione 2.6	Tabella MTP 8
Coerenza dell'insieme di impegni di riforma e di investimento ai fini di una proroga con gli impegni inclusi nel piano per la ripresa e la resilienza approvato e nell'accordo di partenariato concordato nell'ambito del quadro finanziario pluriennale.	Articolo 14, paragrafo 4	Sezione 2.6	Tabella MTP 8
Se il piano funge da piano d'azione correttivo nel contesto della procedura per gli squilibri eccessivi/macroeconomici, le misure d'intervento specifiche attuate (da attuare) e un calendario per la loro esecuzione.	Articolo 31	Sezione 2.8	Tabella MTP 11
Disposizioni transitorie: Impegni assunti nel piano per la ripresa e la resilienza da prendere in considerazione.	Articolo 36	Sezione 2.6	Tabella MTP 8; tabella MTP 9

2. **Contenuto del piano**

I presenti orientamenti utilizzano una serie di convenzioni nel fare riferimento all'orizzonte temporale dei piani. Le convenzioni impiegate nelle tabelle prevedono che l'anno T sia l'anno di presentazione del piano (*anno del piano*). Sono sempre necessari dati completi per l'anno T-1 (l'ultimo anno con dati a consuntivo, che funge da *anno di riferimento*) ([5]). L'anno T+1 è il *primo anno completo di attuazione del piano*. Un piano di quattro anni copre quindi gli anni fino all'anno T+4 e stabilisce un impegno di bilancio (percorso della spesa netta) fino a tale anno ([6]).

Sebbene l'orizzonte di programmazione usuale di un piano sia di quattro anni, gli Stati membri dovrebbero presentare piani che coprono un periodo di cinque anni se ciò porta a un migliore allineamento al ciclo legislativo (articolo 2, punto 6)). Nel resto del presente documento, i riferimenti ai piani quadriennali si intendono quindi sempre comprensivi, se del caso, anche dei piani quinquennali ([7]). Anche i piani con un percorso di aggiustamento prorogato (e quindi più graduale) fino a sette anni, giustificato da impegni di riforma e di investimento, hanno un orizzonte di programmazione di quattro o cinque anni.

2.1. *Approvazione politica, processo di consultazione e complementarità con i fondi dell'UE*

Il piano contiene informazioni sul processo di consultazione organizzato prima della presentazione del piano stesso (articolo 11; articolo 13, lettera g)). Al fine di rafforzare la titolarità nazionale, gli Stati membri dovrebbero condurre un processo di consultazione della società civile, delle parti sociali, delle autorità regionali e di altri portatori di interessi pertinenti, conformemente al quadro nazionale. Prima di presentare il piano, ciascuno Stato membro può altresì chiedere un parere dell'istituzione di bilancio indipendente in merito al piano ([8]) e/o discutere il progetto di piano con il proprio parlamento nazionale. Nel contesto delle disposizioni transitorie di cui all'articolo 36, paragrafo 1, lettera c), per la prima serie di piani di medio termine gli Stati membri *possono* condurre una consultazione pubblica delle parti sociali, delle autorità regionali, delle organizzazioni della società civile e di altri portatori di interessi nazionali pertinenti.

Il piano dovrebbe spiegare la coerenza e, se del caso, la complementarità rispetto ai fondi di coesione e (nel corso del suo ciclo di vita) rispetto al piano per la ripresa e la resilienza (articolo 13, lettera g)). È opportuno che, in sede di elaborazione dei piani di medio termine, si tenga debitamente conto anche degli investimenti e delle riforme a titolo della politica di coesione, poiché questa costituisce la strategia di investimento a lungo termine del bilancio dell'UE. Il piano potrebbe descrivere utilmente quali settori di intervento sono sostenuti dai fondi della politica di coesione, nonché in che modo gli investimenti e le riforme programmati contribuiscono agli obiettivi in materia di coesione. Nel contesto delle disposizioni transitorie, nel corso del ciclo di vita del dispositivo per la ripresa e la resilienza il piano dovrebbe inoltre spiegare in che modo esso è coerente e, se del caso, complementare rispetto al piano per la ripresa e la resilienza dello Stato membro; i nuovi investimenti e le riforme nell'ambito del piano di medio termine potrebbero utilmente basarsi su quelli già attuati nell'ambito dei piani per la ripresa e la resilienza o migliorarli.

2.2. *Panoramica dell'impegno di bilancio e sintesi delle principali variabili macroeconomiche e di bilancio*

Dopo che il piano sarà stato valutato e approvato, il percorso della spesa netta fissato dal Consiglio nella sua raccomandazione costituisce il riferimento operativo unico per la sorveglianza di bilancio durante la fase di attuazione. L'impegno di bilancio centrale del piano consiste nel mantenere la spesa primaria netta finanziata a livello nazionale al di sotto dei tassi di crescita annui (e, di conseguenza, cumulativi) che assicurano il rispetto dei requisiti in termini di sostenibilità del debito così come delle salvaguardie. Costituisce il vincolo di bilancio che inquadra la politica di bilancio nazionale durante l'orizzonte di programmazione del piano. La tabella MTP 1a stabilisce tale impegno (articolo 13, lettera a)). Quando un piano è presentato nell'anno T (anno del piano), i tassi di crescita cumulativi sono

([5]) Se un piano è presentato all'inizio dell'anno, ad esempio tra gennaio e marzo dell'anno T, prima che Eurostat e gli istituti nazionali di statistica abbiano pubblicato i dati a consuntivo per l'anno T-1, è opportuno ancorare i tassi di crescita cumulativi ai livelli dell'anno T-2. In tali casi, l'anno di riferimento delle tabelle menzionate nei presenti orientamenti dovrebbe essere T-2 (anziché T-1).

([6]) Il piano dovrebbe indicare la data limite dei dati e delle altre informazioni prese in considerazione per le proiezioni macroeconomiche e di bilancio e utilizzare i dati pubblicati più recenti disponibili a tale data limite.

([7]) A norma dell'articolo 15, paragrafo 1, l'orizzonte temporale del piano potrebbe essere più breve in alcuni casi: «*al più tardi dodici mesi prima della fine del piano nazionale strutturale di bilancio di medio termine in corso, uno Stato membro può richiedere di presentare alla Commissione un piano nazionale strutturale di bilancio di medio termine riveduto prima della fine del periodo coperto dal piano nazionale strutturale di bilancio di medio termine, se esistono circostanze oggettive che ne impediscono l'attuazione entro tale periodo. In tal caso il piano nazionale strutturale di bilancio di medio termine riveduto copre il periodo che si estende fino alla fine del periodo originario del piano*».

([8]) Se disponibile, il parere dell'istituzione di bilancio indipendente dovrebbe essere allegato ai documenti di presentazione alla Commissione del piano di medio termine (cfr. sezione 2.9).

ancorati al livello della spesa netta nell'anno T-1 (anno di riferimento), ossia l'ultimo anno per il quale gli istituti nazionali di statistica ed Eurostat hanno pubblicato dati a consuntivo. Un piano di quattro anni si impegnerebbe di norma a rispettare tassi di crescita annui (e, di conseguenza, cumulativi) della spesa netta per l'anno in cui il piano viene presentato (T) e per i quattro anni successivi: T+1, T+2, T+3 e T+4 ([9]). Se il piano prevede un percorso della spesa netta più elevato rispetto alla traiettoria di riferimento trasmessa dalla Commissione, lo Stato membro dovrebbe fornire nel suo piano argomentazioni economiche solide e basate su dati che spieghino la differenza (cfr. anche sezione 2.9).

La tabella con gli impegni è integrata da una tabella riassuntiva che riepiloga le proiezioni per le principali variabili macroeconomiche e di bilancio (articolo 13, lettere a) e g)). In particolare, la tabella MTP 1b riunisce le principali variabili indicate in altre tabelle del piano (MTP) (cfr. in appresso), necessarie per valutare se il percorso della spesa netta proposto nel piano consegue gli obiettivi di sostenibilità del debito e rispetta le salvaguardie.

Tabella MTP 1°

Impegno di bilancio

			T-1	T	T+1	...	T+4
	Impegni						
1	Spesa primaria netta finanziata a livello nazionale	(tasso di crescita)		XX,X %	XX,X %	...	XX,X %
2		(tasso di crescita cumulato)		calcolato	calcolato	...	calcolato

Note: la spesa primaria netta finanziata a livello nazionale dovrebbe essere indicata in termini nominali.

Tabella MTP 1b

Principali variabili

			T-1	T	T+1	...	T+4
			tasso di crescita	tasso di crescita	tasso di crescita		tasso di crescita
1	PIL potenziale	Tabella 2, riga 26	XX,X %	XX,X %	XX,X %	...	XX,X %
2	Deflatore del PIL	Tabella 2, riga 2	XX,X %	XX,X %	XX,X %	...	XX,X %
			% del PIL	% del PIL	% del PIL		% del PIL
3	Accreditamento/indebitamento netto	Tabella 4, riga 31	XX,X %	XX,X %	XX,X %	...	XX,X %
4	Saldo strutturale	Tabella 4, riga 33	XX,X %	XX,X %	XX,X %	...	XX,X %
5	Saldo primario strutturale	Tabella 4, riga 34	XX,X %	XX,X %	XX,X %	...	XX,X %
6	Debito lordo	Tabella 4, riga 35	XX,X %	XX,X %	XX,X %	...	XX,X %
7	Variazione del debito lordo	Tabella 4, riga 36	XX,X %	XX,X %	XX,X %	...	XX,X %

Note: le principali variabili di cui alla tabella MTP 1b consentono alla Commissione e al Consiglio di monitorare se il percorso della spesa netta proposto nel piano consegue gli obiettivi in termini di sostenibilità del debito e rispetta le salvaguardie. Il riferimento operativo unico per l'impegno di bilancio di uno Stato membro è espresso in termini di tassi di crescita della spesa primaria netta finanziata a livello nazionale (cfr. tabella MTP 1a).

2.3. *Ipotesi macroeconomiche*

Il piano di medio termine dovrebbe fornire informazioni sulle proiezioni e sulle ipotesi concernenti le principali variabili macroeconomiche, necessarie per valutare se i requisiti giuridici in materia di sostenibilità del debito e di salvaguardie sono rispettati (articolo 13, lettera a)). Figurano in tale contesto proiezioni concernenti la crescita del prodotto interno lordo (PIL) *potenziale* ([10]), nonché ipotesi sul deflatore del PIL e sui tassi di interesse.

Il piano dovrebbe inoltre presentare uno scenario centrale e plausibile per la crescita del PIL (reale e nominale) e, ove possibile, fornire ulteriori dettagli circa la composizione delle proiezioni del PIL. Lo scenario centrale e plausibile dovrebbe essere coerente con le ipotesi del piano (di cui sopra), con la strategia economica e di bilancio descritta nel piano e, in particolare, con l'aggiustamento di bilancio implicito nell'impegno relativo alla spesa netta. L'indicazione di ulteriori dettagli sulla composizione prevista delle proiezioni del PIL è facoltativa e puramente indicativa, in quanto la composizione della crescita dipenderà dalle specifiche dettagliate delle misure, che potrebbero non essere pienamente note nei particolari per tutti gli anni del piano ([11]).

([9]) Se un piano è presentato all'inizio dell'anno, ad esempio tra gennaio e marzo dell'anno T, anche l'anno T può fungere da primo anno di aggiustamento di bilancio e in tal caso il piano si impegnerebbe a rispettare tassi di crescita della spesa netta per gli anni da T a T+3.

([10]) Tenuto conto dell'impatto eccezionale dei recenti shock economici e dell'attuale incertezza sulle stime della crescita potenziale, gli Stati membri possono utilizzare serie temporali più stabili di quelle risultanti dalla metodologia concordata per la prima serie di piani, a condizione che tale utilizzo sia debitamente giustificato da argomentazioni economiche e che la crescita cumulata nell'orizzonte di proiezione rimanga sostanzialmente in linea (articolo 36).

([11]) I servizi della Commissione possono continuare a chiedere dettagli tecnici in merito a tali variabili nel contesto di altri processi, quali gli scambi tecnici con gli Stati membri nell'ambito delle previsioni della Commissione.

Le ipotesi macroeconomiche, anche per quanto riguarda la crescita del PIL, l'inflazione e i tassi di interesse, dovrebbero essere prudenti. La crescita del PIL reale e nominale dovrebbe rispecchiare le interazioni tra aggiustamento di bilancio e crescita economica e il riassorbimento dei divari tra prodotto effettivo e potenziale. In caso di scostamenti dalle ipotesi utilizzate nella traiettoria di riferimento della Commissione, sarà necessario fornire prove o motivi validi. In particolare, se gli Stati membri utilizzano dati più recenti, o comunque diversi, per fissare le proprie ipotesi in materia di tassi di interesse e inflazione, ciò dovrebbe essere fatto in modo coerente per tutte le variabili del piano.

Nelle proiezioni della crescita potenziale le riforme strutturali attuate di recente dovrebbero essere prese in considerazione in modo prudente. Gli effetti correlati potrebbero richiedere un'analisi dettagliata nei piani, in particolare se le proiezioni della crescita potenziale si discostano significativamente da quelle utilizzate nella traiettoria di riferimento della Commissione. In tal caso è necessario che tali scostamenti siano suffragati da evidenze solide e basate su dati al fine di rafforzare la credibilità del piano.

L'impatto atteso sull'attività economica delle riforme e degli investimenti non ancora attuati (*compresi* quelli che giustificano una proroga del periodo di aggiustamento di bilancio) non dovrebbe essere preso in considerazione nelle stime del PIL potenziale. Il regolamento (articolo 13 e considerando 34) stabilisce che l'impatto degli investimenti e delle riforme, *una volta attuati* nell'ambito dei piani di medio termine, sarà debitamente preso in considerazione in futuro, anche nell'elaborazione dei piani successivi. L'impatto delle riforme e degli investimenti non ancora attuati *non* dovrebbe invece essere preso in considerazione nelle stime del PIL potenziale. Sebbene il PIL potenziale sia una delle variabili più rilevanti ai fini della determinazione del margine di bilancio disponibile, le riforme e gli investimenti non ancora attuati contribuiranno a un aggiustamento di bilancio più graduale nel momento in cui soddisfano i criteri per una proroga del periodo di aggiustamento di cui all'articolo 14. Le informazioni sull'impatto atteso delle riforme e degli investimenti che giustificano la proroga del periodo di aggiustamento dovrebbero tuttavia essere esposte separatamente (cfr. sezione 2.6), pur essendo consapevoli che stime affidabili dell'impatto delle riforme sulla crescita potenziale sono difficili da realizzare in qualsiasi circostanza, e ancor più prima che le riforme siano pienamente specificate (il che avviene generalmente soltanto dopo la conclusione del corrispondente processo legislativo).

Tabella MTP 2

Scenario macroeconomico

			T-1	T-1	T	T+1	...	T+4
	PIL	Codice SEC	Mrd NAC	tasso di crescita	tasso di crescita	tasso di crescita		tasso di crescita
1	PIL reale	B.1*g		XX,X %	XX,X %	XX,X %	...	XX,X %
2	Deflatore del PIL			XX,X %	XX,X %	XX,X %	...	XX,X %
3	PIL nominale	B.1*g	XX,X	calcolato	calcolato	calcolato	...	calcolato
	Componenti del PIL reale	Codice SEC	Mrd NAC	tasso di crescita	tasso di crescita	tasso di crescita		tasso di crescita
4	Spesa per consumi privati	P.3		XX,X %	XX,X %	facoltativo	...	facoltativo
5	Spesa per consumi pubblici	P.3		XX,X %	XX,X %	facoltativo	...	facoltativo
6	Investimenti fissi lordi	P.51		XX,X %	XX,X %	facoltativo	...	facoltativo
7	Variazione delle scorte e acquisizioni nette di oggetti di valore (% del PIL)	P.52 + P.53		facoltativo	facoltativo	facoltativo	...	facoltativo
8	Esportazioni di beni e servizi	P.6		XX,X %	XX,X %	facoltativo	...	facoltativo
9	Importazioni di beni e servizi	P.7		XX,X %	XX,X %	facoltativo	...	facoltativo
	Contributo alla crescita del PIL reale							
10	Domanda interna finale			XX,X	XX,X	facoltativo	...	facoltativo
11	Variazione delle scorte e acquisizioni nette di oggetti di valore	P.52 + P.53		XX,X	XX,X	facoltativo	...	facoltativo
12	Saldo degli scambi di beni e servizi con il resto del mondo	B.11		XX,X	XX,X	facoltativo	...	facoltativo
	Deflatori e IPCA			tasso di crescita	tasso di crescita	tasso di crescita		tasso di crescita
13	Deflatore dei consumi privati			XX,X %	XX,X %	facoltativo	...	facoltativo
14	p.m. IPCA			XX,X %	XX,X %	facoltativo	...	facoltativo
15	Deflatore dei consumi pubblici			XX,X %	XX,X %	facoltativo	...	facoltativo
16	Deflatore degli investimenti			XX,X %	XX,X %	facoltativo	...	facoltativo
17	Deflatore dei prezzi delle esportazioni (beni e servizi)			XX,X %	XX,X %	facoltativo	...	facoltativo
18	Deflatore dei prezzi delle importazioni (beni e servizi)			XX,X %	XX,X %	facoltativo	...	facoltativo
	Mercato del lavoro	Codice SEC	livello	tasso di crescita	tasso di crescita	tasso di crescita		tasso di crescita
19	Occupazione nazionale (1 000 persone, contabilità nazionale)		XX,X	XX,X %	XX,X %	facoltativo	...	facoltativo
20	Ore medie annue lavorate per persona occupata		XX,X	XX,X %	XX,X %	facoltativo	...	facoltativo
21	PIL reale per persona occupata			calcolato	calcolato	calcolato	...	calcolato
22	PIL reale per ora lavorata			calcolato	calcolato	calcolato	...	calcolato
23	Redditi da lavoro dipendente (Mrd NAC)	D.1	XX,X	XX,X %	XX,X %	facoltativo	...	facoltativo
24	Reddito per dipendente (= 23 / 19)		calcolato	calcolato	calcolato	calcolato	...	calcolato
				%	%	%		%
25	Tasso di disoccupazione (%)			XX,X %	XX,X %	facoltativo	...	facoltativo
	PIL potenziale e componenti			tasso di crescita	tasso di crescita	tasso di crescita		tasso di crescita
26	PIL potenziale			XX,X %	XX,X %	XX,X %	...	XX,X %
	Contributo alla crescita potenziale							
27	Manodopera			XX,X	XX,X	facoltativo	...	facoltativo
28	Capitale			XX,X	XX,X	facoltativo	...	facoltativo
29	Produttività totale dei fattori			XX,X	XX,X	facoltativo	...	facoltativo
				% del PIL pot.	% del PIL pot.	% del PIL pot.		% del PIL pot.
30	Divario tra prodotto effettivo e potenziale			XX,X %	XX,X %	XX,X %	...	XX,X %

Nota: se un piano è presentato prima che i dati a consuntivo per l'anno T-1 siano stati pubblicati da Eurostat e dagli istituti nazionali di statistica, l'anno di riferimento dovrebbe essere T-2 (anziché T-1). L'espressione «Mrd NAC» (*NAtional Currency* - NAC) fa riferimento a un valore espresso nella valuta nazionale in miliardi (Mrd).

Il piano di medio termine dovrebbe menzionare le ipotesi esterne su cui si fondano le proiezioni macroeconomiche e di bilancio (tabella MTP 3).

Tabella MTP 3

Ipotesi esterne

			T-1	T	T+1	...	T+4
1	Tasso d'interesse a breve termine	(%, media annua)	XX,X %	XX,X %	XX,X %	...	XX,X %
2	Tasso d'interesse a lungo termine	(%, media annua)	XX,X %	XX,X %	XX,X %	...	XX,X %
3	Tasso di cambio USD/EUR	(media annua)	XX,X	XX,X	facoltativo	...	facoltativo
4	Tasso di cambio NAC/EUR (solo per gli Stati membri non appartenenti alla zona euro)	(media annua)	XX,X	XX,X	facoltativo	...	facoltativo
5	PIL reale mondiale (esclusa l'UE)	(tasso di crescita)	XX,X %	XX,X %	facoltativo	...	facoltativo
6	PIL reale UE	(tasso di crescita)	XX,X %	XX,X %	facoltativo	...	facoltativo
7	Volumi delle importazioni mondiali, esclusa l'UE	(tasso di crescita)	XX,X %	XX,X %	facoltativo	...	facoltativo
8	Prezzi del petrolio	(Brent, USD/barile)	XX,X	XX,X	facoltativo	...	facoltativo

2.4. *Proiezioni di bilancio*

Come indicato in precedenza, l'impegno centrale del piano in relazione alla politica di bilancio a medio termine è il tasso di crescita della spesa netta. I tassi di crescita annui (e, di conseguenza, cumulativi) in relazione ai quali un governo assume impegni nel piano costituiscono il vincolo di bilancio che inquadra la politica di bilancio nazionale nell'orizzonte di programmazione del piano. Il tasso di crescita della spesa netta costituirà pertanto il riferimento operativo unico per valutare l'attuazione e avviare azioni volte a far rispettare la normativa in vigore ([12]).

Il testo del piano dovrebbe esporre la strategia economica e di bilancio per l'orizzonte temporale del piano, giustificando il relativo aggiustamento di bilancio. In particolare, gli Stati membri dovrebbero delineare la composizione complessiva dell'aggiustamento di bilancio e le politiche generali in materia di entrate e di spesa che intendono perseguire per conseguire l'aggiustamento e, ove possibile, fornire una serie indicativa di misure d'intervento, precisando il più puntualmente possibile i dettagli disponibili al momento della presentazione ([13]). Gli Stati membri potrebbero essere o non essere in grado di indicare le misure specifiche sul lato delle spese e delle entrate che assicureranno il rispetto dell'impegno di spesa netta nel periodo coperto dal piano. Sebbene la valutazione del piano si baserà sulla crescita della spesa netta e sul rispetto dei requisiti del regolamento, i dettagli in merito a una serie indicativa di misure d'intervento aumenterebbero la credibilità del piano e ridurrebbero i rischi di attuazione. La strategia economica e di bilancio contenuta nel piano ed eventuali dettagli sulle misure d'intervento indicative sono oggetto di discussione nell'ambito dei dialoghi tecnici con la Commissione. La specifica precisa delle misure d'intervento pertinenti viene quindi confermata o adeguata e quantificata nei bilanci annuali.

Le proiezioni di bilancio contenute nel piano dovrebbero concentrarsi sui principali parametri di bilancio (quali il disavanzo nominale e il debito) ([14]). Tali parametri dovrebbero essere coerenti con gli impegni di bilancio e con le principali ipotesi macroeconomiche (quali PIL potenziale, PIL, andamenti dei prezzi, tassi di interesse, ecc.). Oltre al tasso di crescita della spesa netta, al disavanzo e al debito, il piano di medio termine dovrebbe riferire in merito agli investimenti pubblici programmati finanziati a livello nazionale (articolo 13, lettera g)) e alla spesa per interessi. Per gli anni T-1 e T, la tabella MTP 4 e la tabella MTP 5 dovrebbero inoltre specificare l'impatto stimato sul bilancio delle misure sul lato delle entrate ([15]) e delle misure una tantum (sia sul lato delle entrate che su quello delle spese). Nella tabella MTP 5 si possono includere anche misure sul lato delle spese (diverse da quelle una tantum), ma tale possibilità è facoltativa. Il piano dovrebbe descrivere inoltre in modo particolareggiato le misure una tantum.

La spesa netta esclude la spesa nazionale per il cofinanziamento di programmi finanziati dall'Unione. Il cofinanziamento nazionale dei programmi finanziati dall'Unione riguarda i fondi dell'UE che finanziano programmi cofinanziati dagli Stati membri, per i quali il rispettivo regolamento che istituisce il fondo prevede un obbligo di cofinanziamento nazionale, che a sua volta comporta una spesa delle amministrazioni pubbliche registrata nei conti nazionali. Nel contesto del quadro finanziario pluriennale attuale (2021-2027), il cofinanziamento nazionale che rientra nella definizione di cui sopra ed è pertinente per l'attuazione del regolamento è la spesa delle amministrazioni pubbliche nazionali per il cofinanziamento di programmi nell'ambito degli otto fondi contemplati dal regolamento recante disposizioni comuni ([16]), dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e dal meccanismo per collegare l'Europa. Ciò non pregiudica la struttura dei futuri quadri finanziari pluriennali. Questi dieci fondi rappresentano complessivamente la spesa per il cofinanziamento nazionale sostenuta dalle amministrazioni pubbliche rilevante dal punto di vista macroeconomico. Il cofinanziamento nazionale fornito dal settore privato non è pertinente ai fini dell'esclusione dall'indicatore della spesa netta. Il livello di cofinanziamento nazionale pertinente ai fini del regolamento (ossia gli importi

([12]) Le deviazioni rispetto al percorso della spesa netta raccomandato dal Consiglio saranno registrate nel conto di controllo gestito dalla Commissione.

([13]) Gli Stati membri che chiedono un'eccezione alla disposizione che vieta lo slittamento (articolo 36, paragrafo 1, lettera e)) dovrebbero altresì riferire in merito alle spese programmate finanziate dai prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

([14]) Nel confrontare dati corrispondenti, è importante tenere conto delle differenze nella natura dei dati relativi al disavanzo nominale e al debito contenuti nei piani per gli anni fino a T+4, rispetto a quelli che figurano nelle previsioni della Commissione. In queste ultime i servizi della Commissione includono soltanto l'impatto delle misure sufficientemente specificate e annunciate in modo credibile. Nei piani è richiesta soltanto la quantificazione degli aggiustamenti di bilancio (mentre resta facoltativa la quantificazione delle politiche dettagliate in materia di entrate e di spesa). In altre parole, le proiezioni di bilancio contenute nei piani si basano su un aggiustamento di bilancio ancora prima che siano specificate e annunciate misure dettagliate.

([15]) In considerazione della loro stessa costruzione, i dati concernenti le misure discrezionali sul lato delle spese non sono necessari per il calcolo dell'indicatore della crescita della spesa netta. La spesa *netta* è calcolata sulla base dell'andamento della spesa totale *al netto delle misure sul lato delle entrate*. Per questo motivo, le misure sul lato delle entrate sono esplicitamente incluse nelle tabelle per la trasmissione dei dati. Tuttavia ciò non significa che il nuovo quadro implichi una preferenza intrinseca per gli aggiustamenti effettuati attraverso le entrate o le spese. Ciò deriva semplicemente dal modo in cui viene definita la spesa netta (ossia la spesa *al netto* delle misure discrezionali sul lato delle entrate).

([16]) Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (GU L 231 del 30.6.2021, pag. 159).

da detrarre dalla spesa aggregata netta) dovrebbe basarsi sui dati a consuntivo convalidati da Eurostat ed essere limitato agli obblighi di cofinanziamento nazionale stabiliti nei pertinenti accordi tra gli Stati membri e le istituzioni dell'UE. I dati sul cofinanziamento nazionale per l'anno T-1 di cui alla tabella MTP 4 dovrebbero corrispondere agli importi comunicati ad Eurostat e convalidati da quest'ultimo ([17]).

Tabella MTP 4

Proiezioni di bilancio

			T-1	T-1	T	T+1	...	T+4
	Entrate	Codice SEC	Mrd NAC	% del PIL	% del PIL	% del PIL		% del PIL
1	Imposte sulla produzione e sulle importazioni	D.2	XX,X	XX,X %	XX,X %		...	
2	Imposte correnti sul reddito, sul patrimonio, ecc.	D.5	XX,X	XX,X %	XX,X %		...	
3	Contributi sociali	D.61	XX,X	XX,X %	XX,X %		...	
4	Altre entrate correnti	(P.11+P.12+P.131) + D.39 + D.4 + D.7	XX,X	XX,X %	XX,X %		...	
5	Imposte in conto capitale	D.91	XX,X	XX,X %	XX,X %		...	
6	Altre entrate in conto capitale	D.92+D.99	XX,X	XX,X %	XX,X %		...	
7	Totale entrate (= 1+2+3+4+5+6)	TR	calcolato	calcolato	calcolato		...	
8	Di cui: trasferimenti dall'UE (**entrate di competenza, non di cassa**)	D.7EU+D.9EU	XX,X	XX,X %	XX,X %		...	
9	Totale entrate diverse dai trasferimenti dall'UE (= 7-8)		calcolato	calcolato	calcolato		...	
10	p.m. Misure sul lato delle entrate (incrementi, escluse le misure finanziate dall'UE)		XX,X	XX,X %	XX,X %		...	
11	p.m. Entrate una tantum incluse nelle proiezioni (livelli, escluse le misure finanziate dall'UE)		XX,X	XX,X %	XX,X %		...	
	Spese	Codice SEC	Mrd NAC	% del PIL	% del PIL	% del PIL		% del PIL
12	Redditi da lavoro dipendente	D.1	XX,X	XX,X %	XX,X %		...	
13	Consumi intermedi	P.2	XX,X	XX,X %	XX,X %		...	
14	Spesa per interessi	D.41	XX,X	XX,X %	XX,X %	XX,X %	...	XX,X %
15	Prestazioni sociali diverse dai trasferimenti sociali in natura	D.62	XX,X	XX,X %	XX,X %		...	
16	Trasferimenti sociali in natura acquistati dai produttori di beni e servizi destinabili alla vendita	D.632	XX,X	XX,X %	XX,X %		...	
17	Sovvenzioni	D.3	XX,X	XX,X %	XX,X %		...	
18	Altre spese correnti	D.29 + (D.4-D.41) + D.5 + D.7 + D.8	XX,X	XX,X %	XX,X %		...	
19	Investimenti fissi lordi	P.51	XX,X	XX,X %	XX,X %		...	
20	Di cui: investimenti pubblici finanziati a livello nazionale		XX,X	XX,X %	XX,X %	XX,X %	...	XX,X %
21	Trasferimenti in conto capitale	D.9	XX,X	XX,X %	XX,X %		...	
22	Altre spese in conto capitale	P.52+P.53+NP	XX,X	XX,X %	XX,X %		...	
23	Spesa totale (= 12+13+14+15+16+17+18+19+21+22)	TE	calcolato	calcolato	calcolato		...	
24	Di cui: spese finanziate da trasferimenti dall'UE (= 8)	D.7EU+D.9EU	calcolato	calcolato	calcolato		...	
25	Spesa finanziata a livello nazionale (23-24)		calcolato	calcolato	calcolato			
26	p.m. Cofinanziamento nazionale dei programmi finanziati dall'Unione		XX,X	XX,X %	XX,X %		...	
27	p.m. Componente ciclica per sussidi di disoccupazione		XX,X	XX,X %	XX,X %		...	
28	p.m. Spese una tantum incluse nelle proiezioni (livelli, escluse le misure finanziate dall'UE)		XX,X	XX,X %	XX,X %		...	
29	Spesa primaria netta finanziata a livello nazionale (al lordo delle misure sul lato delle entrate) (= 25-26-27-28-14)		calcolato	calcolato	calcolato		...	
	Spesa primaria netta finanziata a livello nazionale				tasso di crescita	tasso di crescita		tasso di crescita
30	Crescita della spesa primaria netta finanziata a livello nazionale	Tabella MTP 1a, riga 1			ripetuto	ripetuto	...	ripetuto
	Saldi	Codice SEC	Mrd NAC	% del PIL	% del PIL	% del PIL		% del PIL
31	Accreditamento/indebitamento netto (= 7-23)	B.9	XX,X	XX,X %	XX,X %	XX,X %	...	XX,X %
32	Saldo primario (= 31-14)	B.9-D.41p	calcolato	calcolato	calcolato	calcolato	...	calcolato
	Aggiustamento ciclico			% del PIL	% del PIL	% del PIL		% del PIL
33	Saldo strutturale			XX,X %	XX,X %	XX,X %	...	XX,X %
34	Saldo primario strutturale			XX,X %	XX,X %	XX,X %	...	XX,X %
	Debito		Mrd NAC	% del PIL	% del PIL	% del PIL		% del PIL
35	Debito lordo		XX,X	XX,X %	XX,X %	XX,X %	...	XX,X %
36	Variazione del debito lordo		XX,X	XX,X %	XX,X %	XX,X %	...	XX,X %
37	Contributi alla variazione del debito lordo							
38	Saldo primario (= minus 32)			calcolato	calcolato	calcolato	...	calcolato
39	Effetto valanga			calcolato	calcolato	calcolato	...	calcolato
40	Spesa per interessi (= 14)			ripetuto	ripetuto	ripetuto	...	ripetuto
41	Crescita			calcolato	calcolato	calcolato	...	calcolato
42	Inflazione			calcolato	calcolato	calcolato	...	calcolato
43	Aggiustamento stock/flussi (= 36-38-39)			calcolato	calcolato	calcolato	...	calcolato
				%	%	%		%
44	p.m. Tasso d'interesse implicito sul debito (= 14 / debito(t-1))			XX,X %	XX,X %	XX,X %	...	XX,X %

Nota: se un piano è presentato prima che i dati a consuntivo per l'anno T-1 siano stati pubblicati da Eurostat e dagli istituti nazionali di statistica, l'anno di riferimento dovrebbe essere T-2 (anziché T-1). La riga 30 «Crescita della spesa primaria netta finanziata a livello nazionale» può essere calcolata utilizzando la formula seguente: $e_t = \frac{NE_t - REV_t}{NE_{t-1}} - 1 = \frac{(NE_t / GDP_t) - (REV_t / GDP_t)}{(NE_{t-1} / GDP_{t-1})} * (1 + g_t) - 1$, dove e_t è la crescita della spesa primaria netta finanziata a livello nazionale (tabella MTP 4, riga 30) per l'anno t, NE_t / GDP_t e NE_{t-1} / GDP_{t-1} sono la spesa primaria

([17]) Eurostat e la comunità statistica, in stretta collaborazione con le autorità di bilancio nazionali, istituiranno un quadro per la comunicazione, da parte degli Stati membri, dei dati statistici sul cofinanziamento nazionale dei programmi finanziati dall'Unione, necessari per l'attuazione del regolamento e che non sono ancora raccolti da Eurostat al momento della pubblicazione della presente comunicazione. Gli Stati membri possono fare affidamento inizialmente su stime, fino al momento in cui sarà definito il quadro per la raccolta e la fornitura di tali dati.

netta finanziata a livello nazionale (al lordo delle misure sul lato delle entrate) in percentuale del PIL rispettivamente negli anni *t* e *t-1* (tabella MTP 4, riga 29), REV_t / GDP_t sono le misure sul lato delle entrate in percentuale del PIL nell'anno *t* (tabella MTP 4, riga 10), e g_t è il tasso di crescita del PIL nominale nell'anno *t* (tabella MTP 2, riga 3).

Tabella MTP 5

Impatto stimato delle misure discrezionali sul lato delle entrate

	Titolo/descrizione della misura	Una tantum	Spese/ entrate	Sotto-settore		T-1	T	T+1	...	T+4
					Codice SEC	% del PIL	% del PIL	% del PIL		% del PIL
1	Misura 1	Sì	Spese	facoltativo	Codice	XX,X %	XX,X %		...	
...	...	...	...	...	...	...	...		...	
X	Misura X	No	Entrate	facoltativo	Codice	XX,X %	XX,X %		...	
Z	TOTALE					calcolato	calcolato		...	

Nota: escluse le misure finanziate dall'UE. Le misure dovrebbero essere comunicate sotto forma di incrementi. Le misure una tantum dovrebbero essere sempre registrate con un effetto di +/- X nell'anno del primo impatto sul bilancio e di -/+ X nell'anno successivo, vale a dire che in due anni consecutivi l'impatto globale sul livello delle entrate o delle spese è pari a zero. Gli aumenti (le diminuzioni) delle spese e delle entrate dovrebbero essere comunicati (comunicate) con un segno positivo (negativo). Se un piano è presentato prima che i dati a consuntivo per l'anno T-1 siano stati pubblicati da Eurostat e dagli istituti nazionali di statistica, l'anno di riferimento dovrebbe essere T-2 (anziché T-1).

Gli Stati membri sono inoltre invitati a indicare facoltativamente in una tabella (tabella MTP 6) **le misure sul lato delle entrate e delle spese che intendono attuare, in linea con la loro strategia economica e di bilancio indicativa**. Laddove disponibile, gli Stati membri possono altresì includere una quantificazione degli impatti di bilancio previsti; tali quantificazioni saranno quindi confermate o rivedute nei bilanci annuali.

Tabella MTP 6

Misure indicative sul lato delle entrate e delle spese previste nel piano

	Titolo/descrizione della misura	Impatto sulle entrate o sulle spese	Data di attuazione programmata
1	Misura 1	facoltativo	TX 20XX
...	...	....	...
X	Misura X	facoltativo	TX 20XX

2.5. *Proiezioni del debito*

Nel valutare i piani, la Commissione dovrebbe esaminare *per tutti gli Stati membri* se l'impegno in termini di spesa netta è conforme ai requisiti e alle salvaguardie previsti dalla legislazione o se assicura che il debito e il disavanzo rimangano a livelli prudenti a medio termine (articolo 16). In tale contesto (e in linea con l'articolo 13), nei piani (tabella MTP 7a) andrebbero comunicate le proiezioni relative al debito e al disavanzo e le principali ipotesi macroeconomiche sottostanti fino a dieci anni dopo la fine del periodo di aggiustamento (T+14 per i piani quadriennali; fino a T+17 in caso di proroga).

Tabella MTP 7°

Proiezioni relative al debito e al saldo nominale e principali ipotesi sottostanti (*nell'ambito del percorso di bilancio programmato*)

Per tutti gli Stati membri

				T-1	...	T+4	T+5	...	T+14/17
1	Debito lordo	Tabella MTP 4, riga 35	(% del PIL)	ripetuto	...	ripetuto	XX,X %	...	XX,X %
2	Saldo delle amministrazioni pubbliche	Tabella MTP 4, riga 31	(% del PIL)	ripetuto	...	ripetuto	XX,X %	...	XX,X %
3	Saldo primario strutturale	Tabella MTP 4, riga 34	(% del PIL pot.)	ripetuto	...	ripetuto	XX,X %	...	XX,X %
4	Componente ciclica		(% del PIL pot.)	XX,X %	...	XX,X %	XX,X %	...	XX,X %
5	Misure una tantum		(% del PIL)	calcolato	...	calcolato	calcolato	...	calcolato
6	Spesa per interessi	Tabella MTP 4, riga 14	(% del PIL)	ripetuto	...	ripetuto	XX,X %	...	XX,X %
7	Tasso d'interesse a lungo termine	Tabella MTP 3, riga 1	(%)	ripetuto	...	ripetuto	XX,X %	...	XX,X %
8	Tasso d'interesse a breve termine	Tabella MTP 3, riga 2	(%)	ripetuto	...	ripetuto	XX,X %	...	XX,X %
9	Tasso d'interesse medio implicito	Tabella MTP 4, riga 44	(%)	ripetuto	...	calcolato	calcolato	...	calcolato
10	Aggiustamento stock/flussi	Tabella MTP 4, riga 43	(% del PIL)	ripetuto	...	ripetuto	XX,X %	...	XX,X %
11	PIL potenziale	Tabella MTP 2, riga 26	(tasso di crescita)	ripetuto	...	ripetuto	XX,X %	...	XX,X %
12	PIL reale	Tabella MTP 2, riga 1	(tasso di crescita)	ripetuto	...	ripetuto	XX,X %	...	XX,X %
13	Deflatore del PIL	Tabella MTP 2, riga 2	(tasso di crescita)	ripetuto	...	ripetuto	XX,X %	...	XX,X %
14	PIL nominale	Tabella MTP 2, riga 3	(tasso di crescita)	calcolato	...	calcolato	calcolato	...	calcolato

Nota: se un piano è presentato prima che i dati a consuntivo per l'anno T-1 siano stati pubblicati da Eurostat e dagli istituti nazionali di statistica, l'anno di riferimento dovrebbe essere T-2 (anziché T-1).

***Per gli Stati membri per i quali la Commissione elabora una traiettoria di riferimento*, i piani dovrebbero includere anche un'analisi di sensibilità che dimostri che il debito previsto è *plausibilmente* su un percorso di riduzione o rimane a un livello prudente.** Tale analisi di sensibilità dovrebbe basarsi sulla metodologia comune (ossia le prove di stress deterministiche standard e l'analisi stocastica – articolo 10) (tabella MTP 7b) ([18]).

Tabella MTP 7b

Proiezioni del debito e principali variabili soggette a stress, scenari deterministici e simulazioni stocastiche

Solo per gli Stati membri per i quali la Commissione prepara una traiettoria di riferimento

	Scenario di stress finanziario			T-1	...	T+4	T+5	...	T+14/17
1	Debito lordo	Tabella MTP 4, riga 35	(% del PIL)	ripetuto	...	ripetuto	XX,X %	...	XX,X %
2	Tasso d'interesse a lungo termine	Tabella MTP 3, riga 1	(%)	ripetuto	...	ripetuto	XX,X %	...	XX,X %
3	Tasso d'interesse a breve termine	Tabella MTP 3, riga 2	(%)	ripetuto	...	ripetuto	XX,X %	...	XX,X %
	Scenario di saldo primario strutturale inferiore			T-1	...	T+4	T+5	...	T+14/17
4	Debito lordo	Tabella MTP 4, riga 35	(% del PIL)	ripetuto	...	ripetuto	XX,X %	...	XX,X %
5	Saldo primario strutturale	Tabella MTP 4, riga 34	(% del PIL pot.)	ripetuto	...	ripetuto	XX,X %	...	XX,X %
	Scenario sfavorevole del rapporto "r-g"			T-1	...	T+4	T+5	...	T+14/17
6	Debito lordo	Tabella MTP 4, riga 35	(% del PIL)	ripetuto	...	ripetuto	XX,X %	...	XX,X %
7	Tasso d'interesse a lungo termine	Tabella MTP 3, riga 1	(%)	ripetuto	...	ripetuto	XX,X %	...	XX,X %
8	Tasso d'interesse a breve termine	Tabella MTP 3, riga 2	(%)	ripetuto	...	ripetuto	XX,X %	...	XX,X %
9	PIL reale	Tabella MTP 2, riga 1	(tasso di crescita)	ripetuto	...	ripetuto	XX,X %	...	XX,X %
10	PIL potenziale	Tabella MTP 2, riga 26	(tasso di crescita)	ripetuto	...	ripetuto	XX,X %	...	XX,X %
	Simulazioni stocastiche								
11	Probabilità che il debito sia inferiore al suo valore a T+4/7		(%)	XX,X %					

Nota: se un piano è presentato prima che i dati a consuntivo per l'anno T-1 siano stati pubblicati da Eurostat e dagli istituti nazionali di statistica, l'anno di riferimento dovrebbe essere T-2 (anziché T-1).

Se il piano presenta tassi di crescita della spesa netta più elevati rispetto alla traiettoria di riferimento o alle informazioni tecniche oppure se le ipotesi sottostanti sono più favorevoli rispetto alle ipotesi comuni ([19]), gli Stati membri dovrebbero fornire una descrizione più dettagliata delle ipotesi macroeconomiche sottostanti. Tale comunicazione aggiuntiva è necessaria affinché la Commissione verifichi se argomentazioni economiche solide e basate sui dati possano spiegare la differenza rispetto alla traiettoria di riferimento (articolo 13) o più in generale rispetto al quadro delle proiezioni del debito pubblico a medio termine (considerando 25) e affinché la Commissione sia in grado di esaminare adeguatamente il soddisfacimento dei requisiti (articolo 16). Figurano in tale contesto: i) informazioni sullo

([18]) Le proiezioni e le ipotesi alla base delle traiettorie di riferimento sono comunicate dalla Commissione insieme alle traiettorie di riferimento.

([19]) Ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 1, lettere a) e b), la Commissione trasmette le sue ipotesi sottostanti a *tutti gli Stati membri*, nell'ambito dei suoi orientamenti preliminari.

scenario di base «a politiche di bilancio invariate» sottostante al piano (tabella MTP 7c), ossia la traiettoria di cui allo scenario di base senza aggiustamento, corrispondente nello specifico a un saldo primario strutturale costante al netto delle variazioni dei costi legati all'invecchiamento a partire dal primo anno completo di attuazione del piano ([20]), nonché ii) informazioni sulle ipotesi sottostanti riguardanti la struttura delle scadenze del debito, il tasso di rimborso e le scadenze per le nuove emissioni di debito (tabella MTP 7d) ([21]). Tale comunicazione aggiuntiva è necessaria ai fini della replicabilità delle proiezioni degli Stati membri e consente alla Commissione di valutare se i requisiti di cui all'articolo 15 sono rispettati e se le differenze rispetto alle traiettorie di riferimento o le deviazioni rispetto alle ipotesi comuni sono giustificate.

Tabella MTP 7c

Proiezioni relative al debito e al saldo nominale e ipotesi sottostanti (*nello scenario di base «a politiche di bilancio invariate»*)

Soltanto per gli Stati membri che presentano un percorso della spesa netta più elevato rispetto alla traiettoria di riferimento o alle informazioni tecniche oppure nei casi in cui le ipotesi sottostanti siano più favorevoli rispetto alle ipotesi comuni.

				T-1	...	T+4	T+5	...	T+14/17
1	Debito lordo	Tabella MTP 4, riga 35	(% del PIL)	ripetuto	...	XX,X %	XX,X %	...	XX,X %
2	Saldo delle amministrazioni pubbliche	Tabella MTP 4, riga 31	(% del PIL)	ripetuto	...	XX,X %	XX,X %	...	XX,X %
3	Saldo primario strutturale	Tabella MTP 4, riga 34	(% del PIL pot.)	ripetuto	...	XX,X %	XX,X %	...	XX,X %
4	Componente ciclica		(% del PIL pot.)	XX,X %	...	XX,X %	XX,X %	...	XX,X %
5	Spesa per interessi	Tabella MTP 4, riga 14	(% del PIL)	ripetuto	...	XX,X %	XX,X %	...	XX,X %
6	Tasso d'interesse a lungo termine	Tabella MTP 3, riga 1	(%)	ripetuto	...	ripetuto	XX,X %	...	XX,X %
7	Tasso d'interesse a breve termine	Tabella MTP 3, riga 2	(%)	ripetuto	...	ripetuto	XX,X %	...	XX,X %
8	Tasso d'interesse medio implicito	Tabella MTP 4, riga 44	(%)	ripetuto	...	ripetuto	XX,X %	...	XX,X %
9	PIL potenziale	Tabella MTP 2, riga 26	(tasso di crescita)	ripetuto	...	ripetuto	XX,X %	...	XX,X %
10	PIL reale	Tabella MTP 2, riga 1	(tasso di crescita)	ripetuto	...	XX,X %	XX,X %	...	XX,X %
11	Deflatore del PIL	Tabella MTP 2, riga 2	(tasso di crescita)	ripetuto	...	ripetuto	XX,X %	...	XX,X %
12	PIL nominale	Tabella MTP 2, riga 3	(tasso di crescita)	calcolato	...	calcolato	calcolato	...	calcolato
13	Moltiplicatore fiscale		(%)	XX,X % *(dovrebbe essere costante)*					

Nota: se un piano è presentato prima che i dati a consuntivo per l'anno T-1 siano stati pubblicati da Eurostat e dagli istituti nazionali di statistica, l'anno di riferimento dovrebbe essere T-2 (anziché T-1).

Tabella MTP 7d

Proiezioni del debito e ipotesi aggiuntive (*nell'ambito del percorso di bilancio previsto*)

Soltanto per gli Stati membri che presentano un percorso della spesa netta più elevato rispetto alla traiettoria di riferimento o alle informazioni tecniche oppure nei casi in cui le ipotesi sottostanti siano più favorevoli rispetto alle ipotesi comuni.

				T-1	...	T+4	T+5	...	T+14/17
1	Debito lordo	Tabella MTP 4, riga 35	(% del PIL)	ripetuto	...	ripetuto	XX,X %	...	XX,X %
2	Debito a lungo termine esteso		(% del PIL)	XX,X %	...	XX,X %	XX,X %	...	XX,X %
3	Debito a breve termine esteso		(% del PIL)	XX,X %	...	XX,X %	XX,X %	...	XX,X %
4	Debito a lungo termine nuovo		(% del PIL)	XX,X %	...	XX,X %	XX,X %	...	XX,X %
5	Debito a breve termine nuovo		(% del PIL)	XX,X %	...	XX,X %	XX,X %	...	XX,X %

Nota: se un piano è presentato prima che i dati a consuntivo per l'anno T-1 siano stati pubblicati da Eurostat e dagli istituti nazionali di statistica, l'anno di riferimento dovrebbe essere T-2 (anziché T-1).

([20]) Cfr. le convenzioni all'inizio della sezione 2.
([21]) Tali proiezioni e ipotesi sono incluse nei fogli di calcolo forniti dalla Commissione.

2.6. *Informazioni in merito a riforme e investimenti*

Per tutti gli Stati membri, il piano dovrebbe fornire informazioni sulle riforme e sugli investimenti chiave per gli anni a venire (articolo 13). Il piano dovrebbe spiegare in che modo garantirà la realizzazione di investimenti e riforme in risposta alle raccomandazioni specifiche per paese pertinenti ([22]) rivolte allo Stato membro interessato (comprese, se del caso, le raccomandazioni formulate nell'ambito della procedura per gli squilibri macroeconomici), così come la realizzazione di investimenti e riforme che affrontano le priorità comuni dell'Unione ([23]) e, se del caso, danno seguito agli avvertimenti formulati dalla Commissione o alle raccomandazioni del Consiglio formulate a norma dell'articolo 121, paragrafo 4, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). In tale contesto figurano, ad esempio, misure nei settori dell'assistenza sociale, della sanità, dell'istruzione e della formazione, delle pensioni e del mercato del lavoro, riforme del mercato dei prodotti, riforme fiscali, interventi di ricerca e sviluppo, la promozione di politiche o investimenti di rilievo nelle transizioni verde e digitale ([24]), in particolare le misure che gli Stati membri hanno delineato nei rispettivi piani nazionali per l'energia e il clima e nelle tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale. Il piano dovrebbe esporre il modo in cui tali riforme e investimenti rispondono alle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese e affrontano le pertinenti priorità comuni dell'Unione. A integrazione di ciò, il piano dovrebbe descrivere il fabbisogno di investimenti pubblici, compresi quelli relativi alle priorità comuni dell'Unione (articolo 13, lettera g)). Gli Stati membri sono inoltre incoraggiati a descrivere, in una parte specifica del piano, l'impatto delle riforme e degli investimenti sull'attività economica, sulla resilienza e sulla sostenibilità ([25]).

Se del caso, il piano dovrebbe includere ulteriori dettagli in merito alle riforme e agli investimenti chiave che giustificano una proroga del periodo di aggiustamento, comprese le misure strutturali di bilancio (articolo 13) ([26]). Tali riforme e investimenti possono aggiungersi a quelli presentati conformemente all'articolo 13 o costituirne un sottoinsieme. Dovrebbero inoltre soddisfare i criteri aggiuntivi specifici per una proroga di cui all'articolo 14. Ad esempio, tra quelli che potrebbero essere inclusi figurano le misure in materia di sanità, pensioni, mercato del lavoro e competenze, le riforme volte a rafforzare la concorrenza, gli spostamenti del carico fiscale o le misure volte a migliorare l'adempimento degli obblighi fiscali, la ricerca e lo sviluppo, la promozione di politiche o investimenti nelle transizioni verde e digitale. Al fine di dimostrare la conformità rispetto all'articolo 14, il testo del piano dovrebbe comprendere gli elementi che seguono:

i. una valutazione dell'impatto dell'insieme di riforme e investimenti che giustifica la richiesta di proroga, indicando in quale misura: a) comporta un miglioramento del potenziale di crescita e di resilienza dell'economia dello Stato membro interessato in modo sostenibile, sulla base di ipotesi credibili e prudenti; b) favorisce la sostenibilità di bilancio, con un miglioramento strutturale delle finanze pubbliche nel medio termine, ad esempio riducendo il rapporto spesa pubblica/PIL o aumentando il rapporto entrate pubbliche/PIL; e c) garantisce che il livello complessivo programmato degli investimenti pubblici finanziati a livello nazionale per tutto il ciclo di vita del piano di medio termine non sia inferiore al livello di medio termine precedente il periodo del piano, tenendo conto delle dimensioni e della portata delle sfide specifiche per paese e con dati e proiezioni laddove opportuno ([27]);

ii. una spiegazione del modo in cui l'insieme previsto di riforme e investimenti contribuirà ad affrontare le priorità comuni dell'Unione e a dare seguito alle raccomandazioni specifiche per paese (comprese, se del caso, le raccomandazioni formulate nell'ambito della procedura per gli squilibri macroeconomici);

iii. informazioni sull'obiettivo principale di ciascuna misura, sugli interventi chiave da adottare per conseguirlo, sui relativi calendari e, se del caso, sugli indicatori o su altri elementi pertinenti che possano sostenere la valutazione dell'attuazione;

([22]) Le raccomandazioni specifiche per paese dovrebbero essere considerate «pertinenti» fintantoché lo Stato membro non realizzi una «piena attuazione» o non consegua «progressi significativi» nel dare loro seguito ai sensi dell'esercizio di sorveglianza nell'ambito del semestre europeo.

([23]) A norma dell'articolo 13, lettera c), del regolamento, il piano dovrebbe spiegare in che modo intende affrontare le seguenti priorità comuni dell'Unione: i) una transizione equa, verde e digitale, compresa la coerenza rispetto alla normativa europea sul clima; ii) la resilienza sociale ed economica, compreso il pilastro europeo dei diritti sociali; iii) la sicurezza energetica; e iv) se necessario, lo sviluppo di capacità di difesa.

([24]) Tutti gli Stati membri possono chiedere assistenza per la progettazione e l'attuazione attraverso lo strumento di sostegno tecnico.

([25]) Cfr. le sezioni 2.3 e 2.4 e il modo in cui l'impatto di riforme e investimenti dovrebbe, o non dovrebbe, essere integrato nelle proiezioni del PIL potenziale.

([26]) Ciascuno degli impegni di riforma e di investimento che giustifica la proroga del periodo di aggiustamento dovrebbe soddisfare i criteri di cui all'articolo 14, paragrafo 3, in particolare essere sufficientemente dettagliato, concentrato nella parte iniziale, temporalmente definito e verificabile.

([27]) La durata del periodo di riferimento per il livello di investimento a medio termine dovrebbe corrispondere agli ultimi quattro anni prima dell'inizio del piano di medio termine, fatto salvo il caso in cui nel piano si affermi l'intenzione di utilizzare un diverso intervallo di tempo sulla base di validi motivi. Il testo del piano dovrebbe pertanto riportare tale dato.

iv. una spiegazione del modo in cui l'insieme delle riforme e degli investimenti alla base di una proroga è coerente con gli impegni inclusi nei programmi nell'ambito degli accordi di partenariato concordati nel quadro finanziario pluriennale ([28]).

Le riforme e gli investimenti pertinenti dovrebbero essere indicati in una delle due tabelle. Le riforme e gli investimenti che giustificano una proroga del periodo di aggiustamento a norma dell'articolo 14 dovrebbero essere segnalati nella tabella MTP 8. Qualsiasi altra riforma e altro investimento, presentata/o conformemente all'articolo 13, dovrebbe essere indicata/o nella tabella MTP 9 ([29]). La tabella MTP 8 e la tabella MTP 9 dovrebbero includere una colonna dedicata che indichi se una riforma o un investimento sono sostenuti nell'ambito dei corrispondenti accordi di partenariato.

Il piano dovrebbe descrivere le azioni che lo Stato membro sta adottando per dare seguito alle raccomandazioni specifiche per paese formulate nell'ambito della procedura per gli squilibri macroeconomici (articolo 13, lettera d)). Se del caso, il piano dovrebbe descrivere le azioni che lo Stato membro sta adottando o intende adottare per correggere i propri squilibri o squilibri eccessivi in modo chiaro, integrato e facilmente identificabile.

Il piano dovrebbe includere informazioni sui collegamenti tra le riforme e gli investimenti previsti e quelli già inclusi nel piano per la ripresa e la resilienza. Al fine di garantire la coerenza e la complementarità con il piano per la ripresa e la resilienza, il piano di medio termine dovrebbe spiegare i collegamenti tra le riforme e gli investimenti programmati e quelli già inclusi nel piano nazionale per la ripresa e la resilienza.

Per tutto il ciclo di vita del dispositivo per la ripresa e la resilienza, gli impegni inclusi nel piano per la ripresa e la resilienza sono presi in considerazione per una proroga del periodo di aggiustamento, a determinate condizioni (articolo 36, paragrafo 1, lettera d)). In particolare, il piano dovrebbe spiegare in che modo l'insieme di riforme e investimenti che giustificano una proroga è coerente con gli impegni inclusi nel piano per la ripresa e la resilienza approvato (articolo 14, paragrafo 4). I piani di medio termine possono costituire altresì un'opportunità per rafforzare ulteriormente gli impegni di riforma e di investimento contenuti nel piano per la ripresa e la resilienza. Per tutto il ciclo di vita del dispositivo per la ripresa e la resilienza, la tabella MTP 8 e la tabella MTP 9 dovrebbero segnalare se una riforma o un investimento sono inclusi nel piano per la ripresa e la resilienza (nella colonna dedicata agli accordi di partenariato).

Tabella MTP 8

Riforme e investimenti che giustificano una proroga del periodo di aggiustamento

		RRF/AP	Interventi chiave	Racc. specifica per paese	Priorità comuni	Obiettivo principale	Data di attuazione	Indicatore/i sull' obiettivo
1	Investimento/riforma A	"XX"	Intervento 1 ... Intervento Z	RSP X.X; racc. PSM X	"XX"	"XX"	TX 20XX ... TX 20XX	"XX" ... "XX"
...	...	...	...	...	...	...	...	...
X	Investimento/riforma X	"XX"	Intervento 1 ... Intervento Z	RSP X.X	"XX"	"XX"	TX 20XX ... TX 20XX	"XX" ... "XX"

Nota: la colonna «RRF/AP» dovrebbe indicare «RRF» (*recovery and resilience facility* - dispositivo per la ripresa e la resilienza) se la riforma/l'investimento rientra anche nel piano per la ripresa e la resilienza dello Stato membro, «AP» (accordo di partenariato) se la riforma/l'investimento è sostenuta/o nell'ambito dell'accordo di partenariato dello Stato membro oppure rimanere vuota negli altri casi. Per le riforme e gli investimenti derivanti dal dispositivo per la ripresa e la resilienza, la colonna «RRF/AP» dovrebbe includere anche un riferimento alle misure di cui alla corrispondente decisione di esecuzione del Consiglio.

([28]) Ai fini dei presenti orientamenti, il riferimento agli accordi di partenariato comprende i *programmi* nell'ambito degli accordi di partenariato, in quanto forniscono una panoramica più dettagliata e aggiornata in merito a riforme e investimenti.

([29]) Al fine di evitare una doppia segnalazione, le riforme e gli investimenti contemplati nella tabella MTP 8 non dovrebbero essere inclusi nella tabella MTP 9.

Tabella MTP 9

Altre riforme e altri investimenti

		RRF/AP	Racc. specifica per paese	Priorità comuni
1	Investimento/riforma A	"XX"	RSP X.X; racc. PSM X	"XX"
...	...	...	...	...
X	Investimento/riforma X	"XX"	RSP X.X	"XX"

Nota: la colonna «RRF/AP» dovrebbe indicare «RRF» (*recovery and resilience facility* - dispositivo per la ripresa e la resilienza) se la riforma/l'investimento rientra anche nel piano per la ripresa e la resilienza dello Stato membro, «AP» (accordo di partenariato) se la riforma/l'investimento è sostenuta/o nell'ambito dell'accordo di partenariato dello Stato membro oppure rimanere vuota negli altri casi. Per le riforme e gli investimenti derivanti dal dispositivo per la ripresa e la resilienza, la colonna «RRF/AP» dovrebbe includere anche un riferimento alle misure di cui alla corrispondente decisione di esecuzione del Consiglio.

Il piano di medio termine dovrebbe contenere, in una tabella (tabella MTP 10)**, informazioni sul fabbisogno di investimenti relativo alle priorità comuni dell'Unione** (articolo 13, lettera g), punto v)). La metodologia per individuare e quantificare il fabbisogno di investimenti nell'ambito di ciascuna delle priorità comuni richiederà un'ulteriore elaborazione a tempo debito.

Tabella MTP 10

Fabbisogno di investimenti

	Priorità comuni	Descrizione del fabbisogno di investimenti
1	Una transizione equa, verde e digitale, compresa la coerenza rispetto alla normativa europea sul clima	"XX"
2	La resilienza sociale ed economica, compreso il pilastro europeo dei diritti sociali	"XX"
3	Sicurezza energetica	"XX"
4	Se necessario, lo sviluppo di capacità di difesa	"XX"

2.7. *Informazioni sulle passività implicite e potenziali*

Il piano dovrebbe includere informazioni sulle passività implicite e potenziali che possono avere effetti consistenti sui bilanci pubblici (articolo 13, lettera g)). Tra tali informazioni potrebbero figurare, in particolare, le garanzie statali, i crediti deteriorati e le passività derivanti dal funzionamento di imprese pubbliche, compresa la loro portata, e, nella misura del possibile, informazioni sulle passività potenziali dettate da calamità, cambiamenti climatici e pericoli naturali. Data l'eterogeneità delle situazioni, i presenti orientamenti non suggeriscono una tabella standard a questo riguardo.

2.8. *Comunicazione in caso di procedura per gli squilibri eccessivi*

Lo Stato membro per il quale è avviata una procedura per gli squilibri eccessivi a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1176/2011 presenta un piano riveduto che fungerà anche da piano d'azione correttivo (articolo 31) ([30]). Il piano dovrebbe quindi definire le misure d'intervento specifiche volte a correggere gli squilibri eccessivi, sulla base di una raccomandazione del Consiglio, la quale comprenderà un calendario per tali misure. In tal caso il piano dovrebbe includere una tabella aggiuntiva (tabella MTP 11) che delinei le misure d'intervento specifiche per affrontare gli squilibri eccessivi e il calendario per l'attuazione di tali misure, come richiesto a norma del regolamento (UE) n. 1176/2011. Quando il piano di medio termine funge anche da piano d'azione correttivo, è essenziale che esso individui chiaramente quali misure del piano correggono gli squilibri eccessivi e in che modo, secondo lo Stato membro, il piano soddisfa la raccomandazione del Consiglio nell'ambito della procedura per gli squilibri eccessivi (articolo 7, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1176/2011).

([30]) Ulteriori orientamenti in merito ai requisiti di tali piani d'azione correttivi potrebbero essere necessari in una fase successiva.

Tabella MTP 11

Riforme e investimenti volti a correggere gli squilibri eccessivi (piano d'azione correttivo)

		Calendario delle misure d'intervento
1	Investimento/riforma A	"XX"
...	...	...
X	Investimento/riforma X	"XX"

2.9. *Allegati da includere nei piani di medio termine*

Se del caso, il piano dovrebbe includere, **in un allegato**, **la traiettoria di riferimento o le informazioni tecniche trasmesse dalla Commissione** (articolo 13, lettera b)). Come illustrato in precedenza, se il piano prevede un percorso della spesa netta più elevato rispetto alla traiettoria di riferimento trasmessa dalla Commissione, lo Stato membro dovrebbe fornire nel suo piano argomentazioni economiche solide e basate su dati che spieghino la differenza.

Laddove disponibile, il piano dovrebbe includere anche un allegato con il parere delle istituzioni di bilancio indipendenti nazionali in merito alle proiezioni macroeconomiche e alle ipotesi su cui si basa il percorso della spesa netta (articolo 11, paragrafo 2). Gli Stati membri possono chiedere all'istituzione pertinente di esprimere tale parere, concedendo alla stessa un tempo sufficiente per procedere in tal senso. A partire dal 1º maggio 2032 l'istituzione di bilancio indipendente pertinente dovrebbe emettere tale parere, a condizione che disponga di capacità sufficienti.

PARTE B

OBBLIGHI DI INFORMAZIONE PER LE RELAZIONI ANNUALI SUI PROGRESSI COMPIUTI

3. Introduzione

Le relazioni annuali sui progressi compiuti («APR» o «relazioni annuali») sono documenti fondamentali per monitorare l'attuazione delle raccomandazioni del Consiglio che approvano i piani strutturali di bilancio di medio termine. Dovrebbero presentare i dati a consuntivo e descrivere gli interventi attuativi che sono stati adottati o sono in corso di adozione. Le relazioni annuali dovrebbero riferire in merito alla spesa netta, indicando se il percorso della spesa netta fissato dal Consiglio nella sua raccomandazione sia stato rispettato, all'attuazione delle riforme e degli investimenti che il Consiglio ha elencato come giustificazione di una proroga del periodo di aggiustamento, nonché in generale in merito all'attuazione di riforme e investimenti e alle iniziative politiche attuate dagli Stati membri ([31]). Forniscono inoltre informazioni aggiornate sulle misure che sono state incluse nei bilanci annuali, quali dettagli sulle misure discrezionali sul lato delle entrate e sul loro impatto stimato sul bilancio. Inoltre le relazioni annuali aggiornano alcune previsioni macroeconomiche. Le tabelle contenute nelle relazioni annuali sono allineate il più possibile alle tabelle dei piani di medio termine.

Le relazioni annuali non rivedono gli impegni politici centrali contenuti nei piani di medio termine. Gli impegni politici centrali sono approvati dal Consiglio e sono specificamente menzionati nella raccomandazione del Consiglio. Sebbene le relazioni annuali siano fondamentalmente documenti *amministrativi* e *fattuali* retrospettivi, gli Stati membri possono utilizzarli anche per annunciare nuove iniziative politiche pertinenti, in particolare nel settore delle riforme strutturali e degli investimenti.

Le relazioni annuali costituiscono un contributo essenziale per i diversi processi nell'ambito del semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche. Mantenendo la prassi dei programmi nazionali di riforma, le relazioni annuali dovrebbero riferire in merito ai progressi compiuti nell'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese e nella correzione degli squilibri macroeconomici, ai progressi compiuti nella realizzazione del pilastro europeo dei diritti sociali (compresi gli obiettivi nazionali per il 2030 in materia di occupazione, competenze e riduzione della povertà), agli obiettivi di sviluppo sostenibile e ai progressi compiuti nel rispondere alle altre priorità comuni dell'UE ([32]). Per tutto il ciclo di vita del dispositivo per la ripresa e la resilienza, le relazioni annuali dovrebbero includere anche informazioni in merito ai progressi compiuti nell'attuazione delle riforme e degli investimenti del piano per la ripresa e la resilienza che sono inclusi nei piani di medio termine (cfr. sezione 4.6).

([31]) Per gli Stati membri della zona euro, al monitoraggio dell'attuazione delle raccomandazioni del Consiglio che approvano i piani di medio termine contribuiranno anche i pareri della Commissione sui documenti programmatici di bilancio (articolo 7 del regolamento (UE) n. 473/2013).

([32]) Gli Stati membri sono inoltre incoraggiati a riferire in merito ai progressi compiuti nell'attuazione del bilancio verde.

Nello spirito della titolarità nazionale, i presenti orientamenti non impongono un modello rigoroso per la struttura delle relazioni annuali. Gli Stati membri sono liberi di decidere in merito all'organizzazione specifica delle informazioni e al livello di dettaglio delle loro relazioni annuali (gli Stati membri possono avere esigenze diverse per le loro finalità nazionali), a condizione che le relazioni annuali contengano le informazioni richieste dal regolamento. Al fine di fornire assistenza agli Stati membri nella preparazione delle relazioni annuali, i presenti orientamenti forniscono una panoramica degli elementi che devono essere inclusi e che sono indispensabili alla Commissione ai fini di una valutazione adeguata del rispetto del regolamento, così come modelli per le tabelle che comunicano le informazioni richieste.

4. Informazioni che devono figurare nelle relazioni annuali sui progressi compiuti

La relazione annuale dovrebbe presentare i dati a consuntivo e descrivere gli interventi attuativi che sono stati adottati o sono in corso di adozione. In linea di principio la relazione annuale dovrebbe essere incentrata sull'anno precedente, coprendo il periodo che intercorre dalla relazione annuale precedente oppure dalla presentazione del piano di medio termine ([33]). Allo stesso tempo, data la possibilità di revisioni dei dati e di altre informazioni, le tabelle delle relazioni annuali dovrebbero riguardare l'intero periodo successivo alla presentazione del piano di medio termine. Di conseguenza, in questa parte degli orientamenti, le convenzioni impiegate nelle tabelle prevedono che l'anno T sia l'anno di presentazione della relazione annuale (*anno della relazione annuale*). Il numero di anni di attuazione su cui riferire nella relazione annuale è indicato nelle tabelle dal dato T-X, dove «T-X» rappresenta *l'anno di riferimento utilizzato nella raccomandazione del Consiglio* ([34]). Ad esempio, se il piano di medio termine viene presentato nell'autunno del 2024, le relazioni annuali degli anni successivi comunicheranno sempre i dati dal 2023.

La relazione annuale dovrebbe fornire informazioni sui progressi compiuti nell'attuazione del percorso della spesa netta stabilito dal Consiglio nella sua raccomandazione (sezione 4.2). Dovrebbe inoltre riferire in modo più dettagliato sugli sviluppi macroeconomici ed esterni (sezione 4.3), nonché sugli sviluppi di bilancio (sezione 4.4).

La relazione annuale dovrebbe riferire in merito all'attuazione della misura d'intervento volta a dare seguito alle raccomandazioni specifiche per paese, nonché a conseguire le priorità comuni dell'Unione, compreso il pilastro europeo dei diritti sociali, e gli obiettivi di sviluppo sostenibile. In particolare, la relazione annuale dovrebbe riferire in merito all'attuazione degli impegni di riforma e di investimento che giustificano una proroga del periodo di aggiustamento di bilancio, se del caso, e all'attuazione di qualsiasi altra riforma e investimento di cui al piano di medio termine che mira ad affrontare le priorità comuni dell'Unione e a dare seguito alle raccomandazioni specifiche per paese (sezione 4.6). Allegati esaustivi dovrebbero fornire ulteriori dettagli sull'attuazione delle misure d'intervento volte a realizzare i principi del pilastro europeo dei diritti sociali e le priorità comuni dell'Unione, nonché delle misure d'intervento volte a realizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile (sezione 4.8).

Se del caso, la relazione annuale dovrebbe riferire in merito al modo in cui lo Stato membro ha risposto alle raccomandazioni e alle decisioni nel contesto di altri processi, in linea con le prescrizioni applicabili. Nella pratica, ciò significa che vari flussi di comunicazione delle informazioni sono integrati in un unico documento (la relazione annuale) ogniqualvolta le tempistiche siano sufficientemente allineate. Tali flussi di comunicazione possono riguardare, tra l'altro, il modo in cui lo Stato membro risponde a raccomandazioni o decisioni nel contesto della procedura per i disavanzi eccessivi ([35]), a raccomandazioni nel contesto della procedura per gli squilibri macroeconomici o ad avvertimenti formulati dalla Commissione o raccomandazioni formulate dal Consiglio a norma dell'articolo 121, paragrafo 4, TFUE. In caso di procedura per i disavanzi eccessivi, la relazione annuale dovrebbe spiegare in che modo gli sviluppi di bilancio di cui alle tabelle standard sono correlati al percorso di aggiustamento nell'ambito della procedura per i disavanzi eccessivi. Nel caso di una procedura per squilibri eccessivi, la relazione annuale dovrebbe includere una tabella aggiuntiva che costituisce la relazione sui progressi compiuti del piano d'azione correttivo (cfr. sezione 4.7).

4.1. *Processo di consultazione*

Se del caso, la relazione annuale dovrebbe fornire informazioni in merito alle discussioni sulla relazione stessa tenute con i portatori di interessi pertinenti (articolo 21, paragrafo 5). La relazione annuale dovrebbe fornire informazioni nel caso in cui lo Stato membro abbia chiesto all'istituzione di bilancio indipendente di fornire una valutazione della conformità dei dati di bilancio a consuntivo contenuti nella relazione annuale con il percorso della spesa netta (articolo 23). La relazione annuale dovrebbe inoltre, se del caso, fornire informazioni sul coinvolgimento dei principali soggetti istituzionali e di altri portatori di interessi pertinenti (parlamento nazionale, autorità regionali/locali, parti sociali e portatori di interessi della società civile) nell'elaborazione e nell'attuazione di riforme e investimenti.

([33]) Per la prima tornata di relazioni annuali, da presentare entro il 30 aprile 2025, gli Stati membri sono incoraggiati a riferire in merito all'attuazione delle politiche che ha avuto luogo a partire dal programma nazionale di riforma 2023, compresa la conformità rispetto alle raccomandazioni specifiche per paese del 2024.

([34]) L'anno di riferimento della raccomandazione del Consiglio è l'ultimo anno per il quale sono disponibili dati sui risultati al momento della raccomandazione.

([35]) Ad esempio, se le tempistiche lo consentono, la relazione annuale potrebbe integrare utilmente la relazione sul seguito effettivo nell'ambito della procedura per i disavanzi eccessivi.

4.2. *Informazioni sul rispetto del percorso della spesa netta*

Le relazioni annuali devono riferire in merito ai progressi dell'attuazione del percorso della spesa netta stabilito dalla raccomandazione del Consiglio. La tabella APR 1a richiama tale raccomandazione, nonché i dati a consuntivo per gli anni passati e le proiezioni per l'anno in corso e per quello successivo. La tabella APR 1a contiene le informazioni di base per valutare se il percorso della spesa netta stabilito dal Consiglio nella sua raccomandazione viene rispettato. La relazione annuale dovrebbe quantificare e spiegare eventuali deviazioni in eccesso (effettive o contenute nelle proiezioni) ([36]) rispetto al percorso della spesa netta stabilito dal Consiglio nella sua raccomandazione. I dati concernenti la spesa netta di cui alla tabella APR 1a sono integrati da una tabella riassuntiva che riepiloga i dati a consuntivo e le proiezioni per le principali variabili di bilancio (tabella APR 1b). In particolare la tabella riunisce le principali variabili comunicate nella tabella APR 4. I dati contenuti nella relazione annuale, e in particolare nella tabella APR 1a, costituiscono un contributo per il conto di controllo istituito e gestito dalla Commissione per tenere traccia delle deviazioni cumulative in difetto della spesa netta osservata rispetto al percorso della spesa netta stabilito dal Consiglio (articolo 22, paragrafo 2). La Commissione pubblica regolarmente (almeno una volta l'anno) il conto di controllo per ciascuno Stato membro.

Tabella APR 1°

Riferimento operativo unico per la sorveglianza di bilancio

			Raccomandazione del Consiglio			Dati a consuntivo/proiezione		
			T-X	...	T	T-X	...	T
			tasso di crescita		tasso di crescita	tasso di crescita		tasso di crescita
1	Spesa primaria netta finanziata a livello nazionale	(annuale)	XX,X %	...	XX,X %	Calcolato	...	Calcolato
2		(cumulato)	XX,X %	...	XX,X %	Calcolato	...	Calcolato

Tabella APR 1b

Principali variabili

			Dati a consuntivo/proiezione		
			T-X	...	T
1	Accreditamento/indebitamento netto	Tabella APR 4, riga 31	XX,X %	...	XX,X %
2	Saldo strutturale	Tabella APR 4, riga 33	XX,X %	...	XX,X %
3	Saldo primario strutturale	Tabella APR 4, riga 34	XX,X %	...	XX,X %
4	Debito lordo	Tabella APR 4, riga 35	XX,X %	...	XX,X %
5	Variazione del debito lordo	Tabella APR 4, riga 36	XX,X %	...	XX,X %

Nota: le principali variabili di cui alla tabella APR 1b non costituiscono l'elemento centrale del piano di medio termine. Il riferimento operativo unico per la sorveglianza di bilancio è espresso in termini di tassi di crescita della spesa primaria netta finanziata a livello nazionale (cfr. tabella APR 1a).

4.3. *Sviluppi macroeconomici*

Le relazioni annuali devono riferire in merito agli sviluppi macroeconomici ed esterni nel corso dell'attuazione del piano. Le tabelle dovrebbero includere dati fino all'anno T, mentre le proiezioni per l'anno T+1 sono facoltative. Le tabelle sugli sviluppi macroeconomici ed esterni dovrebbero contenere le ultime previsioni disponibili ([37]).

([36]) I dati delle proiezioni per T e T+1 di cui alla tabella APR 1 non sono normativi: devono essere previsioni che tengono conto delle politiche annunciate in modo credibile e sufficientemente dettagliato al momento della presentazione della relazione annuale e non obiettivi delle politiche.

([37]) È opportuno indicare la data limite della previsione.

Tabella APR 2

Sviluppi macroeconomici

			T-X	T-X	...	T	T+1
	PIL	Codice SEC	Mrd NAC	tasso di crescita		tasso di crescita	tasso di crescita
1	PIL reale	B.1*g		XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
2	Deflatore del PIL			XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
3	PIL nominale	B.1*g	XX,X	XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
	Componenti del PIL reale		Mrd NAC	tasso di crescita		tasso di crescita	tasso di crescita
4	Spesa per consumi privati	P.3		XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
5	Spesa per consumi pubblici	P.3		XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
6	Investimenti fissi lordi	P.51		XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
7	Variazione delle scorte e acquisizioni nette di oggetti di valore (% del PIL)	P.52 + P.53		facoltativo	...	facoltativo	facoltativo
8	Esportazioni di beni e servizi	P.6		XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
9	Importazioni di beni e servizi	P.7		XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
	Contributo alla crescita del PIL reale						
10	Domanda interna finale			XX,X	...	XX,X	facoltativo
11	Variazione delle scorte e acquisizioni nette di oggetti di valore	P.52 + P.53		XX,X	...	XX,X	facoltativo
12	Saldo degli scambi di beni e servizi con il resto del mondo	B.11		XX,X	...	XX,X	facoltativo
	Deflatori e IPCA			tasso di crescita		tasso di crescita	tasso di crescita
13	Deflatore dei consumi privati			XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
14	p.m. IPCA			XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
15	Deflatore dei consumi pubblici			XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
16	Deflatore degli investimenti			XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
17	Deflatore dei prezzi delle esportazioni (beni e servizi)			XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
18	Deflatore dei prezzi delle importazioni (beni e servizi)			XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
	Mercato del lavoro		livello	tasso di crescita	tasso di crescita	tasso di crescita	tasso di crescita
19	Occupazione nazionale (1 000 persone, contabilità nazionale)		XX,X	XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
20	Ore medie annue lavorate per persona occupata		XX,X	XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
21	PIL reale per persona occupata			calcolato	...	calcolato	facoltativo
22	PIL reale per ora lavorata			calcolato	...	calcolato	facoltativo
23	Redditi da lavoro dipendente (Mrd NAC)		XX,X	XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
24	Reddito per dipendente (= 23 / 19)		calcolato	calcolato	...	calcolato	facoltativo
				%		%	%
25	Tasso di disoccupazione (%)			XX,X %		XX,X %	facoltativo
	PIL potenziale e componenti			tasso di crescita		tasso di crescita	tasso di crescita
26	PIL potenziale			XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
	Contributo alla crescita potenziale						
27	Manodopera			XX,X	...	XX,X	facoltativo
28	Capitale			XX,X	...	XX,X	facoltativo
29	Produttività totale dei fattori			XX,X	...	XX,X	facoltativo
				% del PIL pot.		% del PIL pot.	% del PIL pot.
30	Divario tra prodotto effettivo e potenziale (% del PIL pot.)			XX,X %	...	XX,X %	facoltativo

Tabella APR 3

Sviluppi esterni

			T-X	...	T	T+1
1	Tasso d'interesse a breve termine	(%, media annua)	XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
2	Tasso d'interesse a lungo termine	(%, media annua)	XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
3	Tasso di cambio USD/EUR	(media annua)	XX,X	...	XX,X	facoltativo
4	Tasso di cambio NAC/EUR (solo per gli Stati membri non appartenenti alla zona euro)	(media annua)	XX,X	...	XX,X	facoltativo
5	PIL reale mondiale (esclusa l'UE)	(tasso di crescita)	XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
6	PIL reale UE	(tasso di crescita)	XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
7	Volumi delle importazioni mondiali, esclusa l'UE	(tasso di crescita)	XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
8	Prezzi del petrolio	(Brent, USD/barile)	XX,X	...	XX,X	facoltativo

4.4. *Sviluppi di bilancio*

Il percorso della spesa netta fissato dal Consiglio nella sua raccomandazione costituisce il riferimento operativo unico per la sorveglianza di bilancio durante la fase di attuazione. I tassi annui (e, di conseguenza, cumulativi) raccomandati costituiscono il vincolo di bilancio che inquadra la politica di bilancio nazionale nell'orizzonte temporale del piano. La crescita della spesa netta costituisce pertanto il riferimento operativo unico per valutare l'esistenza di una deviazione e avviare azioni volte a far rispettare la normativa in vigore. La relazione annuale potrebbe riferire in merito a eventuali passività potenziali che si sono concretizzate, nonché a eventuali nuove passività potenziali ritenute pertinenti, anche per quanto riguarda il clima e la natura.

La relazione annuale dovrebbe comprendere proiezioni di bilancio per T e, facoltativamente, per T+1. I dati per T e T+1 non sono normativi: devono essere previsioni che tengono conto delle politiche annunciate in modo credibile e sufficientemente dettagliato al momento della presentazione della relazione annuale e non obiettivi delle politiche. Tali dati per T e T+1 possono contribuire all'individuazione precoce di deviazioni rispetto al percorso della spesa netta stabilito dal Consiglio.

La relazione annuale dovrebbe riferire in merito alle misure discrezionali sul lato delle entrate e alle misure una tantum che hanno contribuito ai risultati e alle proiezioni di bilancio. La comunicazione in relazione alle misure sul lato delle spese è facoltativa. A differenza dei piani di medio termine, la comunicazione delle misure discrezionali sul lato delle entrate e delle misure una tantum deve essere esaustiva per l'orizzonte temporale fino all'anno T (tabella APR 5), in

quanto tali informazioni sono indispensabili ai fini del calcolo della spesa netta e dei rispettivi tassi di crescita. Inoltre, ai fini di un calcolo accurato delle deviazioni cumulative nel conto di controllo, gli Stati membri dovrebbero fornire un quadro completo e aggiornato nelle tornate successive di relazioni annuali. In particolare ciò implica che gli Stati membri dovrebbero fornire stime rivedute dell'impatto delle misure d'intervento precedentemente comunicate nei documenti programmatici di bilancio (per gli Stati membri della zona euro) o nelle relazioni annuali precedenti. Anche la comunicazione delle misure sul lato delle spese (diverse da quelle una tantum) può essere inclusa, ma è facoltativa, in quanto tali informazioni non sono necessarie ai fini del calcolo della spesa netta. Le misure aventi un impatto stimato sul bilancio superiore allo 0,1 % del PIL dovrebbero essere descritte in modo dettagliato, mentre quelle con un impatto sul bilancio inferiore a tale soglia devono essere identificate, indicandone l'impatto aggregato sul bilancio. Eventuali misure una tantum (sul lato tanto delle entrate quanto delle spese) incluse nelle relazioni annuali dovrebbero essere individuate e spiegate. Anche le ipotesi sottostanti utilizzate per stimare l'impatto di bilancio di ciascuna misura (ad esempio elasticità o evoluzioni della base imponibile) dovrebbero essere descritte in maniera adeguata. Ciascuna misura avente un impatto incrementale sui conti dell'anno T dovrebbe essere comunicata nell'autunno T-1, quando viene preparato il bilancio, e riveduta, se necessario, nella primavera T e nell'autunno T durante l'esecuzione del bilancio e nella primavera T+1. Dopo la comunicazione nella primavera T+1, i servizi della Commissione considereranno stabile la valutazione delle misure discrezionali sul lato delle entrate (e delle misure una tantum) che incidono sull'anno T, fatto salvo il caso in cui vi siano motivi specifici per un'ulteriore revisione (ciò può avvenire, ad esempio, in caso di revisioni significative dei dati della contabilità nazionale riguardanti diversi anni).

Si noti che le misure sul lato delle spese e quelle sul lato delle entrate sono trattate in modo diverso. Come indicato in precedenza, il quadro di governance economica non presenta distorsioni a favore delle misure sul lato delle entrate rispetto alle misure sul lato delle spese né viceversa. Tuttavia, mentre l'esito delle misure d'intervento connesse alle spese (aumento o riduzione della spesa o trasferimento degli stanziamenti di bilancio da alcune categorie di spesa ad altre) si riflette in ultima analisi nelle diverse variabili di spesa compilate dagli istituti nazionali di statistica e da Eurostat, le misure discrezionali sul lato delle entrate devono essere stimate ex ante al momento della preparazione dei bilanci nazionali (e nei documenti programmatici di bilancio per gli Stati membri della zona euro), durante l'attuazione ed ex post. La relazione annuale dovrebbe inoltre riferire in merito alla spesa nazionale per il cofinanziamento dei programmi finanziati dall'Unione e la componente ciclica per i sussidi di disoccupazione (nella tabella APR 4) ([38]).

([38]) Per la definizione del cofinanziamento nazionale dei programmi finanziati dall'Unione, cfr. sezione 2.4.

Tabella APR 4

Sviluppi di bilancio

			T-X	T-X	...	T	T+1
	Entrate	Codice SEC	Mrd NAC	% del PIL		% del PIL	% del PIL
1	Imposte sulla produzione e sulle importazioni	D.2	XX,X	XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
2	Imposte correnti sul reddito, sul patrimonio, ecc.	D.5	XX,X	XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
3	Contributi sociali	D.61	XX,X	XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
4	Altre entrate correnti	(P.11+P.12+P.131) + D.39 + D.4 + D.7	XX,X	XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
5	Imposte in conto capitale	D.91	XX,X	XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
6	Altre entrate in conto capitale	D.92+D.99	XX,X	XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
7	Totale entrate (= 1+2+3+4+5+6)	TR	calcolato	calcolato	...	calcolato	facoltativo
8	Di cui: trasferimenti dall'UE (**entrate di competenza, non di cassa**)	D.7EU+D.9EU	XX,X	XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
9	Totale entrate diverse dai trasferimenti dall'UE (= 7-8)		calcolato	calcolato	...	calcolato	facoltativo
10	p.m. Misure sul lato delle entrate (incrementi, escluse le misure finanziate dall'UE)		XX,X	XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
11	p.m. Entrate una tantum incluse nelle proiezioni (livelli, escluse le misure finanziate dall'UE)		XX,X	XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
	Spese		Mrd NAC	% del PIL		% del PIL	% del PIL
12	Redditi da lavoro dipendente	D.1	XX,X	XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
13	Consumi intermedi	P.2	XX,X	XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
14	Spesa per interessi	D.41	XX,X	XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
15	Prestazioni sociali diverse dai trasferimenti sociali in natura	D.62	XX,X	XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
16	Trasferimenti sociali in natura acquistati dai produttori di beni e servizi destinabili alla vendita	D.632	XX,X	XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
17	Sovvenzioni	D.3	XX,X	XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
18	Altre spese correnti	D.29 + (D.4-D.41) + D.5 + D.7 + D.8	XX,X	XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
19	Investimenti fissi lordi	P.51	XX,X	XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
20	Di cui: investimenti pubblici finanziati a livello nazionale		XX,X	XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
21	Trasferimenti in conto capitale	D.9	XX,X	XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
22	Altre spese in conto capitale	P.52+P.53+NP	XX,X	XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
23	Totale spese (= 12+13+14+15+16+17+18+19+21+22)	TE	calcolato	calcolato	...	calcolato	facoltativo
24	Di cui: spese finanziate da trasferimenti dall'UE (= 8)	D.7EU+D.9EU	calcolato	calcolato	...	calcolato	facoltativo
25	Spesa finanziata a livello nazionale (23-24)		calcolato	calcolato	...	calcolato	facoltativo
26	p.m. Cofinanziamento nazionale dei programmi finanziati dall'Unione		XX,X	XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
27	p.m. Componente ciclica per sussidi di disoccupazione		XX,X	XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
28	p.m. Spese una tantum incluse nelle proiezioni (livelli, escluse le misure finanziate dall'UE)		XX,X	XX,X	...	XX,X	facoltativo
29	Spesa primaria netta finanziata a livello nazionale (al lordo delle misure sul lato delle entrate) (= 25-26-27-28-14)		calcolato	calcolato	...	calcolato	facoltativo
	Spesa primaria netta finanziata a livello nazionale			tasso di crescita		tasso di crescita	tasso di crescita
30	Crescita della spesa primaria netta finanziata a livello nazionale	Tabella APR 1a, riga 1		calcolato	...	calcolato	facoltativo
	Saldi		Mrd NAC	% del PIL		% del PIL	% del PIL
31	Accreditamento/indebitamento netto (= 7-23)	B.9	calcolato	calcolato	...	calcolato	facoltativo
32	Saldo primario (= 31-14)	B.9-D.41p	calcolato	calcolato	...	calcolato	facoltativo
	Aggiustamento ciclico			% del PIL		% del PIL	% del PIL
33	Saldo strutturale			XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
34	Saldo primario strutturale			XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
	Debito		Mrd NAC	% del PIL		% del PIL	% del PIL
35	Debito lordo		XX,X	XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
36	Variazione del debito lordo		XX,X	XX,X %	...	XX,X %	facoltativo
37	Contributi alla variazione del debito lordo						
38	Saldo primario (= minus 32)			calcolato	...	calcolato	facoltativo
39	Effetto valanga			calcolato	...	calcolato	facoltativo
40	Spesa per interessi (= 14)			ripetuto	...	ripetuto	facoltativo
41	Crescita			calcolato	...	calcolato	facoltativo
42	Inflazione			calcolato	...	calcolato	facoltativo
43	Aggiustamento stock/flussi(= 36-38-39)			calcolato	...	calcolato	facoltativo
				%		%	%
44	p.m. Tasso d'interesse implicito sul debito (= 14 / debito(t-1))			XX,X %	...	XX,X %	facoltativo

Note: La riga 30 «Crescita della spesa primaria netta finanziata a livello nazionale» può essere calcolata utilizzando la formula seguente: $e_t = \frac{NE_t - REV_t}{NE_{t-1}} - 1 = \frac{(NE_t / GDP_t) - (REV_t / GDP_t)}{(NE_{t-1} / GDP_{t-1})} * (1 + g_t) - 1$, dove e_t è la crescita della spesa primaria netta finanziata a livello nazionale (tabella APR 4, riga 30) per l'anno *t*, NE_t / GDP_t e NE_{t-1} / GDP_{t-1} sono la spesa primaria netta finanziata a livello nazionale (al lordo delle misure sul lato delle entrate) in percentuale del PIL rispettivamente negli anni *t* e *t-1* (tabella APR 4, riga 29), REV_t / GDP_t sono le misure sul lato delle entrate in percentuale del PIL nell'anno *t* (tabella APR 4, riga 10), e g_t è il tasso di crescita del PIL nominale nell'anno *t* (tabella APR 2, riga 3).

Tabella APR 5

Impatto stimato delle misure discrezionali sul lato delle spese e delle entrate

	Titolo/descrizione della misura	Una tantum	Spese/ entrate	Sotto-settore	T-X		...	T
					Codice SEC	% del PIL		% del PIL
1	Misura 1	Sì	Spese	facoltativo	Codice	XX,X %	...	XX,X %
...	...	...	...	...	...	...	...	...
X	Misura X	No	Entrate	facoltativo	Codice	XX,X %	...	XX,X %
Z	TOTALE					calcolato	...	calcolato

Nota: escluse le misure finanziate dall'UE. Le misure dovrebbero essere comunicate sotto forma di incrementi. Le misure una tantum dovrebbero essere sempre registrate con un effetto di +/- X nell'anno del primo impatto sul bilancio e di -/+ X nell'anno successivo, vale a dire che in due anni consecutivi l'impatto globale sul livello delle entrate o delle spese deve essere pari a zero. Gli aumenti (le diminuzioni) delle spese e delle entrate dovrebbero essere comunicati (comunicate) con un segno positivo (negativo).

4.5. *Sovvenzioni e prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza*

Nel corso del ciclo di vita del dispositivo per la ripresa e la resilienza, le relazioni annuali dovrebbero continuare a riferire in merito alle spese e ad altri costi finanziati dalle sovvenzioni e dai prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Tabella APR 6

Sovvenzioni del dispositivo per la ripresa e la resilienza

		2020	...	2026
	Entrate da sovvenzioni del dispositivo per la ripresa e la resilienza	% del PIL		% del PIL
1	Sovvenzioni del dispositivo per la ripresa e la resilienza incluse nelle proiezioni delle entrate	XX,X %	...	XX,X %
2	Esborsi delle sovvenzioni del dispositivo per la ripresa e la resilienza da parte dell'UE	XX,X %	...	XX,X %
	Spese finanziate dalle sovvenzioni del dispositivo per la ripresa e la resilienza			
3	Totale spese correnti	XX,X %	...	XX,X %
4	Investimenti fissi lordi	XX,X %	...	XX,X %
5	Trasferimenti in conto capitale	XX,X %	...	XX,X %
6	Totale spese in conto capitale (4+5)	calcolato	...	calcolato
	Altri costi finanziati da sovvenzioni del dispositivo per la ripresa e la resilienza			
7	Riduzione del gettito fiscale	XX,X %	...	XX,X %
8	Altri costi con impatto sulle entrate	XX,X %	...	XX,X %
9	Operazioni finanziarie	XX,X %	...	XX,X %

Tabella APR 7

Prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza

		2020	...	2026
	Entrate da prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza	% del PIL		% del PIL
1	Prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza inclusi nelle proiezioni delle entrate	XX,X %	...	XX,X %
2	Esborsi dei prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza da parte dell'UE	XX,X %	...	XX,X %
	Spese finanziate dai prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza			
3	Totale spese correnti	XX,X %	...	XX,X %
4	Investimenti fissi lordi	XX,X %	...	XX,X %
5	Trasferimenti in conto capitale	XX,X %	...	XX,X %
6	Totale spese in conto capitale (4+5)	calcolato	...	calcolato
	Altri costi finanziati da prestiti del dispositivo per la ripresa e la resilienza			
7	Riduzione del gettito fiscale	XX,X %	...	XX,X %
8	Altri costi con impatto sulle entrate	XX,X %	...	XX,X %
9	Operazioni finanziarie	XX,X %	...	XX,X %

4.6. *Informazioni in merito a riforme e investimenti*

Per i paesi che hanno ottenuto una proroga del periodo di aggiustamento fino a sette anni, le relazioni annuali dovrebbero riferire specificamente in merito all'attuazione degli impegni di riforma e di investimento che giustificano detta proroga, elencati nella raccomandazione del Consiglio. Lo Stato membro deve rispettare in modo soddisfacente l'insieme di impegni di riforma e di investimento che giustificano la proroga; in caso contrario, il Consiglio può raccomandare un percorso riveduto della spesa netta con un periodo di aggiustamento più breve sulla base di una raccomandazione della Commissione (articolo 20). Nella tabella APR 8 gli Stati membri dovrebbero riferire in merito allo stato di avanzamento di ciascun intervento attuativo (sulla buona strada, in ritardo, completato o non completato). Per ciascun intervento completato, il testo della relazione annuale dovrebbe spiegare il motivo per cui lo Stato membro ritiene che esso sia completato, in linea con gli indicatori e l'obiettivo corrispondenti. Per ciascun intervento non ancora completato, il testo della relazione annuale dovrebbe spiegare la situazione attuale rispetto al calendario stabilito nella raccomandazione del Consiglio. Eventuali ritardi devono essere comunicati unitamente a spiegazioni dettagliate, compresa l'eventuale presenza di circostanze oggettive che ne impediscano l'attuazione entro il termine previsto nella raccomandazione del Consiglio. Analogamente la relazione annuale dovrebbe contenere spiegazioni dettagliate nel caso in cui le riforme o gli investimenti siano state/i oggetto di aggiustamento rispetto alla concezione originariamente concordata, nonché in caso di arretramento, annullamento o mancato completamento ([39]). La Commissione valuterà la spiegazione fornita e potrebbe chiedere ulteriori spiegazioni e/o che siano intraprese ulteriori azioni.

([39]) In caso di dubbio, gli Stati membri sono invitati a discuterne con la Commissione a livello tecnico prima di presentare la relazione sui progressi compiuti.

Tabella APR 8

Progressi in relazione a riforme e investimenti che giustificano una proroga del periodo di aggiustamento

		RRF/AP	RSP	Priorità comuni	Obiettivo principale	Interventi chiave	Data di attuazione programmata	Indicatore/i	Stato di avanzamento
1	Investimento/riforma A	"XX"	RSP X.X; racc. PSM X	"XX"	"XX"	Intervento 1 ... Intervento Z	TX 20XX ... TX 20XX	"XX" ... "XX"	Completato ... In ritardo
...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
X	Investimento/riforma X	"XX"	RSP X.X	"XX"	"XX"	Intervento 1 ... Intervento Z	TX 20XX ... TX 20XX	"XX" ... "XX"	Completato .... Sulla buona strada

Note: fatta eccezione per la colonna «stato di avanzamento», le colonne dovrebbero ripetere le informazioni incluse nella raccomandazione del Consiglio. La colonna «RRF/AP» dovrebbe indicare «RRF» se la riforma/l'investimento è sostenuta/o nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, «AP» se la riforma/l'investimento rientra anche nell'accordo di partenariato dello Stato membro oppure rimanere vuota negli altri casi. Per le riforme e gli investimenti derivanti dal dispositivo per la ripresa e la resilienza, la colonna «RRF/AP» dovrebbe includere anche un riferimento alle misure di cui alla corrispondente decisione di esecuzione del Consiglio. La «data di attuazione programmata» dovrebbe corrispondere alla «data di attuazione programmata» per ciascun intervento, come indicato nella raccomandazione del Consiglio che approva il piano di medio termine. In linea con le categorie di comunicazione di FENIX, l'indicazione «stato di avanzamento» per ciascun intervento dovrebbe indicare se l'intervento in questione è «sulla buona strada» (l'intervento è sulla buona strada ai fini del completamento entro la data di attuazione programmata), «in ritardo» (l'intervento sarà completato dopo la data di attuazione programmata, che non è ancora passata al momento della comunicazione), «completato» (l'intervento è stato completato) o «non completato» (la data di attuazione programmata è già passata al momento della comunicazione, ma l'intervento sta subendo ritardi o non può essere/non sarà completato).

La relazione annuale dovrebbe riferire in merito all'attuazione di altre riforme e di altri investimenti inclusi nel piano di medio termine. Le relazioni annuali dovrebbero includere la tabella APR 9, che indica le riforme e gli investimenti elencati nei piani di medio termine destinate/i a contribuire ad affrontare le priorità comuni dell'Unione e a dare seguito alle raccomandazioni specifiche per paese ([40]). Poiché il piano di medio termine descrive l'azione dello Stato membro interessato volta a correggere gli squilibri nell'ambito della procedura per gli squilibri macroeconomici dando seguito alle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese, la relazione annuale dovrebbe riferire in merito ai progressi compiuti nella correzione di tali squilibri ([41]). Gli Stati membri dovrebbero continuare a segnalare le informazioni su tutte le misure adottate in risposta alle raccomandazioni specifiche per paese mediante l'interfaccia CeSaR ([42]). A fini di trasparenza, la relazione di sintesi sull'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese generata da CeSaR in merito all'attuazione di tali raccomandazioni dovrebbe essere allegata alla relazione annuale (cfr. tabella I dell'allegato dei presenti orientamenti). Il testo dovrebbe concentrarsi sulle misure per le quali sono state intraprese nuove misure d'intervento dopo la presentazione dell'ultima relazione annuale, evitando di ripetere sviluppi già comunicati in precedenza. In particolare, quando un investimento o una riforma è stato contrassegnato/a di recente come «completato/a», «in ritardo» o «non completato/a» nella tabella APR 9, il testo della relazione annuale dovrebbe includere una *breve* spiegazione autonoma che motivi la variazione dello stato. Ulteriori dettagli pertinenti devono essere inclusi nel testo soltanto nella misura in cui non sono già comunicati nella banca dati CeSaR. In caso di ritardi, aggiustamenti o mancato completamento, il testo della relazione annuale dovrebbe spiegare in che modo lo Stato membro intende comunque conseguire gli obiettivi delle riforme e degli investimenti.

([40]) Per gli Stati membri che hanno ottenuto una proroga del periodo di aggiustamento di bilancio, la tabella APR 9 include le riforme e gli investimenti diversi da quelli che hanno giustificato detta proroga elencati nella raccomandazione del Consiglio che approva il piano di medio termine e contemplati nella tabella APR 8.

([41]) In caso di squilibri eccessivi, cfr. sezione successiva.

([42]) È possibile accedere all'interfaccia CeSaR tramite l'indirizzo seguente: https://webgate.ec.europa.eu/csr. Per l'intero ciclo di vita del dispositivo per la ripresa e la resilienza, le segnalazioni effettuate su CeSaR dovrebbero concentrarsi sull'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese non contemplate dal piano per la ripresa e la resilienza.

Tabella APR 9

Progressi in relazione a riforme e investimenti

		RRF/AP	RSP	Priorità comuni	Stato di avanzamento
1	Investimento/riforma A	"XX"	RSP X.X; racc. PSM X	"XX"	Completata
...	...	...	...	...	...
X	Investimento/riforma X	"XX"	RSP X.X	"XX"	In ritardo

Note: la colonna «RRF/AP» dovrebbe indicare «RRF» se la riforma/l'investimento rientra anche nel piano per la ripresa e la resilienza, «AP» se la riforma/l'investimento è sostenuta/o nell'ambito dell'accordo di partenariato dello Stato membro oppure rimanere vuota negli altri casi. Per le riforme e gli investimenti derivanti dal dispositivo per la ripresa e la resilienza, la colonna «RRF/AP» dovrebbe includere anche un riferimento alle misure di cui alla corrispondente decisione di esecuzione del Consiglio. In linea con le categorie di comunicazione di FENIX, lo «stato di avanzamento» dovrebbe indicare se l'investimento o la riforma è «sulla buona strada» (la riforma/l'investimento è sulla buona strada ai fini del completamento come programmato), «in ritardo» (la riforma/l'investimento sarà completata/o più tardi del previsto e la data programmata per il completamento non è ancora passata al momento della comunicazione), «completata/o» (la riforma/l'investimento è stata/o completata/o) o «non completata/o» (la data programmata per il completamento è passata al momento della comunicazione, ma la riforma/l'investimento sta subendo ritardi e può essere/non sarà completata/o): gli Stati membri devono selezionare la categoria che, a loro avviso, corrisponde maggiormente alla situazione attuale.

Per tutto il ciclo di vita del dispositivo per la ripresa e la resilienza, nelle relazioni annuali dovrebbe essere comunicata anche l'attuazione delle riforme e degli investimenti del piano per la ripresa e la resilienza inclusi nei piani di medio termine (articolo 36) ([43]). Il monitoraggio di tali impegni di riforma e di investimento continuerà in ogni caso a svolgersi nel contesto del dispositivo per la ripresa e la resilienza. Informazioni sull'attuazione delle riforme e degli investimenti del piano per la ripresa e la resilienza più dettagliate rispetto a quelle di cui alla tabella APR 8 e alla tabella APR 9 dovrebbero essere fornite tramite l'interfaccia FENIX, nel contesto delle richieste di pagamento e delle relazioni semestrali a norma dell'articolo 27 del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. Gli Stati membri sono invitati a includere una relazione di sintesi estratta dall'interfaccia FENIX, comprensiva delle più recenti informazioni di cui alle relazioni semestrali nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza (cfr. tabella II dell'allegato dei presenti orientamenti), sotto forma di allegato della relazione annuale ([44]). Per le riforme e gli investimenti contemplati nella tabella APR 8 e nella tabella APR 9, il testo dovrebbe concentrarsi sulle misure nel contesto delle quali sono state intraprese misure d'intervento nuove dopo la presentazione dell'ultima relazione annuale (o, nel caso della prima relazione, dalla presentazione del piano di medio termine), evitando inutili ripetizioni di sviluppi già comunicati in precedenza. Quando un investimento o una riforma è contrassegnato/a come «completato/a», «in ritardo» o «non completato/a» nella relazione annuale, il testo dovrebbe includere una spiegazione autonoma, ma sintetica. Oltre alla breve spiegazione, il testo della relazione annuale deve trattare soltanto ulteriori dettagli (in merito a riforme o investimenti completati, in ritardo o non completati che giustificano una proroga) nella misura in cui tali informazioni non siano già fornite attraverso l'interfaccia FENIX, in linea con l'approccio adottato per le segnalazioni CeSaR di cui sopra.

4.7. *Comunicazione in caso di procedura per gli squilibri eccessivi*

Nel caso di una procedura per gli squilibri eccessivi nel contesto della procedura per gli squilibri macroeconomici, la relazione annuale dovrebbe riferire in merito all'attuazione di misure d'intervento volte a correggere gli squilibri eccessivi (tabella APR 10). In caso di avvio della procedura per gli squilibri eccessivi, il piano di medio termine riveduto funge anche da piano d'azione correttivo previsto nel contesto della procedura per gli squilibri eccessivi (articolo 31, paragrafo 3). Il piano dovrebbe quindi definire le misure d'intervento specifiche volte a correggere gli squilibri eccessivi, sulla base di una raccomandazione del Consiglio, la quale comprende un calendario per tali misure. Per ciascuna di tali misure, la relazione annuale dovrebbe riferire in merito ai progressi compiuti, in particolare rispetto all'ultima

([43]) Le informazioni fornite nelle relazioni annuali non pregiudicano la valutazione, da parte della Commissione, del rispetto delle prescrizioni specifiche previste dal dispositivo per la ripresa e la resilienza. Nel caso in cui la relazione annuale riferisca in merito a modifiche concernenti misure che sono già state valutate positivamente nel contesto del dispositivo per la ripresa e la resilienza, gli Stati membri sono invitati a informare la Commissione in merito a tali modifiche prima di presentare la propria relazione annuale.

([44]) È opportuno allegare la relazione di sintesi standard estratta dall'interfaccia FENIX, che comprende tutte le riforme e tutti gli investimenti del piano per la ripresa e la resilienza (non soltanto quelli inclusi nei piani strutturali di bilancio di medio termine).

relazione annuale (o, nel caso della prima relazione annuale, dalla presentazione del piano di medio termine) e spiegare se tali misure sono sulla buona strada, sono in ritardo, sono state completate o non sono state completate. Per ciascuna misura completata, il testo della relazione annuale dovrebbe illustrare il motivo per cui lo Stato membro ritiene che la riforma o l'investimento in questione sia completata/o, in linea con l'obiettivo corrispondente. Per ciascuna misura in ritardo o non completata, il testo della relazione annuale dovrebbe spiegare: i) il motivo per cui si è verificato il ritardo o il mancato completamento; ii) se vi sono state circostanze oggettive che possono spiegare tali ritardi; iii) quali sono i piani per recuperare il ritardo in questione o compensare il mancato completamento, nonché il calendario pertinente; iv) descrivere eventuali altri sforzi intrapresi che contribuiscano in misura sufficiente all'obiettivo della misura problematica. Sebbene la relazione annuale debba fornire un bilancio annuale, il monitoraggio e la relativa comunicazione concernenti la procedura per gli squilibri eccessivi possono avvenire anche al di fuori del contesto della relazione annuale.

Tabella APR 10

Progressi in merito a riforme e investimenti volti a correggere gli squilibri eccessivi (piano d'azione correttivo)

		Data di scadenza	Stato di avanzamento
1	Investimento/riforma A	TX 20XX	Completata
...	...	...	...
X	Investimento/riforma X	TX 20XX	Sulla buona strada

4.8. *Allegati da includere nella relazione annuale*

La relazione annuale dovrebbe contemplare informazioni sufficientemente complete in merito all'attuazione delle misure d'intervento volte a realizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile, ad attuare il pilastro europeo dei diritti sociali e a dare risposta alle altre priorità comuni dell'UE ([45]). Si raccomanda di includere tali informazioni negli allegati, ma gli Stati membri possono decidere di inserirle nella relazione annuale stessa. Tali informazioni dovrebbero integrare le comunicazioni concernenti l'attuazione delle riforme e degli investimenti indicate in precedenza. Dovrebbero fornire una panoramica sufficientemente completa della risposta politica degli Stati membri alle principali sfide sociali, occupazionali e in materia di istruzione e di competenze (individuate nell'ultima relazione per paese e nella relazione comune sull'occupazione, compresa l'analisi della Commissione sui rischi per la convergenza sociale verso l'alto), che contribuiscono a realizzare i principi del pilastro europeo dei diritti sociali. Tale panoramica dovrebbe essere integrata dalle informazioni da fornire nella tabella III dell'allegato dei presenti orientamenti. Analogamente, gli allegati dovrebbero includere una panoramica sufficientemente completa degli investimenti e delle riforme attuati nell'ambito dei piani nazionali per l'energia e il clima degli Stati membri, distinti per le cinque dimensioni dell'Unione dell'energia (decarbonizzazione, efficienza energetica, sicurezza energetica, mercato interno dell'energia, ricerca, innovazione e competitività) e il loro impatto (stimato) sulla decarbonizzazione, se del caso. Al fine di ridurre al minimo gli oneri amministrativi, è opportuno includere un riferimento incrociato alle relazioni intermedie biennali relative ai piani nazionali per l'energia e il clima (data la loro rilevanza per la priorità comune dell'UE in materia di transizione verde ed energetica e le tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale) o a qualsiasi documento più recente che riferisca in merito a politiche e misure pertinenti. In tali allegati, gli Stati membri sono inoltre incoraggiati a riferire in merito all'impatto specifico delle misure d'intervento relative al clima e delle misure adottate ai fini del conseguimento delle finalità e degli obiettivi del decennio digitale adottati nel contesto degli impegni assunti nell'ambito dei piani strutturali di bilancio di medio termine. Per quanto concerne la comunicazione dei progressi compiuti verso la transizione digitale, gli Stati membri dovrebbero garantire la coerenza con la comunicazione alla Commissione dei progressi in ambito digitale ai fini dell'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI) e del monitoraggio del decennio digitale. Inoltre gli Stati membri sono incoraggiati a inserire riferimenti incrociati, in tali allegati, ai dati più recenti trasmessi alla Commissione in merito all'attuazione dei fondi della politica di coesione così come a riferire in merito ai progressi compiuti nell'affrontare le principali disparità evidenziate nel contesto del semestre europeo.

L'interfaccia CeSaR continuerà a essere utilizzata per monitorare l'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese da parte degli Stati membri nel contesto del semestre europeo. La relazione di sintesi generata da CeSaR sull'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese (cfr. tabella I dell'allegato dei presenti orientamenti) dovrebbe essere allegata alla relazione annuale. Analogamente, per tutto il ciclo di vita del dispositivo per la ripresa e la resilienza, gli Stati membri sono invitati ad allegare alla relazione annuale sui progressi compiuti la relazione di sintesi estratta da FENIX (cfr. tabella II dell'allegato dei presenti orientamenti).

([45]) Si tratta delle priorità seguenti: i) una transizione equa, verde e digitale, compresa la coerenza rispetto alla normativa europea sul clima; ii) la resilienza sociale ed economica, compreso il pilastro europeo dei diritti sociali; iii) la sicurezza energetica; e iv) se necessario, lo sviluppo di capacità di difesa.

ALLEGATO

Tabella I

RELAZIONE DI SINTESI SULLO STATO MEMBRO ESTRATTA DALL'INTERFACCIA CeSaR

RSP.Anno.N

RSP Anno Sottoparte N: Testo della RSP

Misure	
Voce 1	
Voce 2	
Osservazioni	
Voce 1	
Voce 2	
Situazione attuale	
Voce 1	
Voce 2	

Tabella II

RELAZIONE DI SINTESI SULLO STATO MEMBRO ESTRATTA DA FENIX

(da scaricare da FENIX - facoltativa)

RSP - Sottoparte	Denominazione della misura	Denominazione del traguardo/ dell'obiettivo	Data di scadenza (trimestre)	Stato in Fenix

Tabella III

INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DEL PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI: MISURE PRINCIPALI E LORO IMPATTO STIMATO

Principio del pilastro	Elenco delle principali misure a favore	Impatto stimato (qualitativo e/o quantitativo) delle misure
1. Istruzione, formazione e apprendimento permanente	1. 2. 3.	
2. Parità di genere	1. 2. 3.	
3. Pari opportunità	1. 2. 3.	

4. Sostegno attivo all'occupazione	1. 2. 3.	
5. Occupazione flessibile e sicura	1. 2. 3.	
6. Salari	1. 2. 3.	
7. Informazioni sulle condizioni di lavoro e sulla protezione in caso di licenziamento	1. 2. 3.	
8. Dialogo sociale e coinvolgimento dei lavoratori	1. 2. 3.	
9. Equilibrio tra attività professionale e vita privata	1. 2. 3.	
10. Ambiente di lavoro sano, sicuro e adeguato e protezione dei dati	1. 2. 3.	
11. Assistenza all'infanzia e sostegno ai minori	1. 2. 3.	
12. Protezione sociale	1. 2. 3.	
13. Prestazioni di disoccupazione	1. 2. 3.	
14. Reddito minimo	1. 2. 3.	
15. Reddito e pensioni di vecchiaia	1. 2. 3.	
16. Assistenza sanitaria	1. 2. 3.	
17. Inclusione delle persone con disabilità	1. 2. 3.	
18. Assistenza a lungo termine	1. 2. 3.	

19. Alloggi e assistenza per i senzatetto	1. 2. 3.	
20. Accesso ai servizi essenziali	1. 2. 3.	

Tabella IV

INFORMAZIONI SUGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (OSS): DESCRIZIONE DELLE MISURE PRINCIPALI E DEL LORO IMPATTO STIMATO

OSS	Elenco delle principali misure a favore	Impatto stimato (qualitativo e/o quantitativo) delle misure
1. Sconfiggere la povertà	1. 2. 3.	
2. Sconfiggere la fame	1. 2. 3.	
3. Salute e benessere	1. 2. 3.	
4. Istruzione di qualità	1. 2. 3.	
5. Uguaglianza di genere	1. 2. 3.	
6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	1. 2. 3.	
7. Energia pulita e accessibile	1. 2. 3.	
8. Lavoro dignitoso e crescita economica	1. 2. 3.	
9. Imprese, innovazione e infrastrutture	1. 2. 3.	
10. Ridurre le disuguaglianze	1. 2. 3.	
11. Città e comunità sostenibili	1. 2. 3.	
12. Consumo e produzione responsabili	1. 2. 3.	

13. Lotta contro il cambiamento climatico	1. 2. 3.	
14. La vita sott'acqua	1. 2. 3.	
15. La vita sulla terra	1. 2. 3.	
16. Pace, giustizia e istituzioni forti	1. 2. 3.	
17. Partenariati per gli obiettivi	1. 2. 3.	